IL POPOLO ROMANO

Anno XXXVI — N. 143 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 25 Maggio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma postale
Gli effetti finanziari.

Il movimento delle carte-valori postali, nell'esercizio 1905-906, è indicato in *quantità* dalla cifra 889,596,494, in *valore* da L. 76,800,344.

Nell'esercizio 1904-905, anteriore alla riforma, il numero delle carte-valori esitate dall'amministrazione era stato di 722,278,160 per un valore di L. 74,886,400.

Lasciando si ha, a favore del 1905-906, un *minor esito* di 41,711,765 carte valori ed un *maggior provento* di L. 2,463,944.

Queste cifre riassumono gli effetti della riforma, cioè: diminuzione di lavoro ed aumento di proventi.

Infatti le variazioni notevoli di esito riguardano esclusivamente le partizioni ed i biglietti di visita come è dimostrato dai 60,520,625 francobolli da 2 e 5 centesimi esitati in meno nel 1905-906, in confronto del 1904-905.

Di fronte a questa diminuzione sta l'aumento di 18,808,960 carte valori di diverso valore, della quali 14,465,035 comprendono francobolli da centesimi 5, 10, 15 e 20 e cartoline per corrispondenza da cent. 5, 10, 15.

Ora piacemi dobbiamo portanto constatare — nota la relazione sull'assestamento — che, se ha diminuito il movimento, la riforma non ha per nulla pregiudicato il progresso, il quale anzi segnò nel 1905-906 una ripresa in confronto del 1904-905.

È ancora più con piacere constatiamo che la ripresa del reddito continua e si fa più vivace, sebbene si sia ancora lontani dall'aver riconquistato tutto il movimento perduto in quantità. Infatti il 1° semestre dell'esercizio 1906-907 segna un aumento nell'esito delle carte valori di n. 7,010,000 in confronto del 1° semestre 1905-906. Rimane ancora al disotto di n. 15,716,000 pezzi dall'esito del 1° semestre 1904-905 precedente la riforma: tuttavia nei riguardi del provento, da questi soli valori si ha dall'attuale esercizio all'attuale di incremento semestrale di L. 2,059,000 e per rispetto al 1° semestre 1904-1905 di L. 2,009,000.

Quanto ai prodotti totali l'aumento dei primi otto mesi di esercizio a tutto febbraio raggiunse l'egregia somma di lire 4,432,237.41 in confronto del medesimo periodo dell'esercizio precedente: una media di oltre mezzo milione al mese finora non mai toccata.

Ciò ciò rimane confermato dall'esperienza, fatta ormai di sedici mesi, che la riforma ha raggiunto pienamente in suo scopo e non è più il caso di occuparsene.

Un'altra riforma, raccomandata dalla Giunta generale del bilancio all'Amministrazione postelegrafica, fino dallo scorso anno, in occasione del progetto di assestamento del bilancio 1905-906, e rinnovata anche nella relazione di quest'anno si riferisce al servizio dei pacchi postali e ferroviari, che si vorrebbe riordinato ed unificato, affidandone il trasporto alle ferrovie, la raccolta e la distribuzione alle poste.

Ma la desiderata intesa fra le due Amministrazioni che è condizione necessaria all'attuazione della riforma, non è stata ancora raggiunta.

La proposta è nondimeno in corso di studio presso la Commissione istituita allo scopo di formulare un progetto di semplificazione e di decentramento dei servizi postali.

A quale punto siano arrivati gli studi della Commissione e quale ne sia per essere il risultato pratico è detto nella seguente nota comunicata alla Giunta del bilancio dal Ministero delle poste:

« La Commissione ha riconosciuto che, nelle condizioni attuali di esercizio, l'Amministrazione postale non sarebbe in grado di soddisfare alla esigenze del dato commerciale per un ordinamento del servizio dei pacchi che, riescendo più comodo e più spedito non ostacoli il suo continuo e progressivo sviluppo.

« E poichè la parte più difettosa è quella dei trasporti, poi quali le ferrovie hanno finora accordati mezzi troppo limitati, che mal si accorda no coll'aumento e colle esigenze del servizio, la Commissione ha espresso il parere che debbasi domandare il concorso delle ferrovie nello studio nella esecuzione del servizio unicamente pel trasporto dei pacchi, che potrà essere eseguito con tutti i treni ed, in talune casi' senza bisogno della trazione di apposito veicolo,e quindi con vantaggio dello stesso servizio ferroviario.

« La posta continuerebbe quindi ad accettare nei propri uffici i pacchi postali, e li affiderebbe alle ferrovie per il trasporto alla stazione di destino, dalla quale i pacchi sarebbero nuovamente rilevati dalla posta per ricapitarli a domicilio, o farli presentare coi propri mezzi nelle località che si trovano discoste dalle linee ferroviarie.

« Questa cooperazione delle ferrovie di Stato nel servizio dei pacchi postali riuscirebbe di grande semplificazione, e diminuirebbe di molto gli oneri che incombono all' Amministrazione per dotto servizio, potendo sopprimere o ridurre gli uffici speciali pel movimento dei pacchi che ora funzionano nelle principali stazioni e destinare ad altri servizi, con maggior vantaggio di questi ultimi, il numeroso personale che ora l'Amministrazione è obbligata a tenervi applicato non che il materiale rotabile che deve mettere in circolazione pel loro trasporto.

« Su queste basi il Ministero delle poste si riserva di iniziare le trattative necessarie colla Direzione generale delle ferrovie di Stato; intanto furono raccolti dati statistici ed eseguiti studi comparativi per stabilire a quali condizioni e con quali effetti finanziari la proposta potrebbe essere attuata, perchè servano di norma nelle trattative stesse, e ne agevolino il risultato nell'interesse dell'Erario ».

Giova augurare che al buon volere succedano prontamente solleciti provvedimenti, affinchè la invocata riforma sia tratta celeramente in porto.

Politica e diplomazia.

Napoli, 24 ore 18.30 — Il Principe Luigi di Battenberg ieri sarà si è recato al Politeama per assistere alla serata di gala in suo onore.

Stamattina ha ricevuto il generale Cadorna.

A mezzogiorno S. A. s'è recato a colazione dai Duchi d'Aosta a Capodimonte.

Parigi, 23 — Presidente del Senato e la signora Dubost daranno sabato prossimo un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Dopo il pranzo avrà luogo un ricevimento.

Il Re del Siam.

Milano, 24, ore 15,30. — Il Re del Siam è partito alle 10,15 per la linea del Sempione.

Egli si è chiamato soddisfatto della gita in Italia, di cui ha notato l'organizzazione, i parecchi servizi pubblici, specialmente riguardo la trazione meccanica.

Dopo un lungo giro in Europa, il Re del Siam tornerà in settembre in Italia, e visiterà Roma prima d'imbarcarsi a Genova per rimpatriare.

Nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 24. — In seguito alla situazione creata dallo sciopero delle miniere, sono state inviate, per misura di precauzione truppe a Joannesburg.

Nell'America centrale.

(S) **Londra**, 23. — Il Console del Salvador, in seguito alle istruzioni ricevute dal suo Governo, smentisce la notizia data da alcuni giornali, secondo la quale sarebbe scoppiata una rivoluzione nel Salvador.

Alla vigilia della Conferenza dell'Aja.

(S) **Atene**, 23. — Ragabè, ministro di Grecia a Berlino, è stato nominato primo delegato di Grecia alla Conferenza dell'Aja, e Giorgio Streit, professore dell'Università di Atene, secondo delegato.

I delegati tecnici saranno ulteriormente designati.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 24, ore 2.15. — Ieri sera ha avuto luogo un sontuoso ricevimento alla Sorbona in onore dei deputati inglesi.

Il Ministro Briand ha fatto un brindisi insegnante alla cordialità dei rapporti fra i due paesi.

— L'ex-Ministro Pelletan, intervistato, ha detto che si è tolto dal gruppo socialista perchè questo si è diviso in due parti, una delle quali va a sinistra e l'altra a destra. Ha fatto anche una punta contro Briand e la politica del Gabinetto.

Ha dichiarato che formerà un altro gruppo per combattere il Governo.

— Il Ministro degli esteri Pichon ha detto che il 31 correnete leggerà alla Camera il trattato col Giappone.

— Il *Temps* ha da Sofia: Il Principe Ferdinando è tornato ieri. Tale ritorno improvviso ha impressionato, sapendosi che il viaggio doveva durare alcuni mesi.

Nei circoli ufficiosi si crede che esso abbia avuto per causa l'imminenza di una crisi ministeriale.

— Da Berlino si annunzia che l'Imperatore Guglielmo farà una crociera nelle acque scandinave nel settembre prossimo dopo le regate di Kiel.

— Telegrafano da New York all'*Agenzia Centrale* che durante la visita delle navi americane nella baia di Hamilton è accaduto un incidente in quella ove era imbarcato il Duca degli Abruzzi.

La nave fu saccheggiata da stranieri ben vestiti che rubarono oggetti d'oro di pertinenza del Duca.

Si tratterebbe però di collezionisti curiosi.

— Da Londra: Sir H. Campbell Bannermann ha dichiarato che dira quanto prima alla Camera dei Comuni se il Governo intende di mantenere il nuovo *bill* sull'Irlanda o di abbandonarlo. I liberali per tale questione sono eccitati.

— Da New York: E' stata colpita d'apoplessia la vedova di Mac Kinley.

— Ieri sera all'Opera si è tenuto il terzo concerto di musica storica russa.

Sono intervenuti i granduchi Alessio, Vladimiro, Boris e Cirillo.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 23. — Nella seduta di oggi della Camera dei Deputati è stata presentata di nuovo la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Basly per diffamazione e resto di stampa.

Durante la seduta è avvenuto un vivace alterco nella sala delle quali pasdi fra il deputato socialista Blanc e Gent, nuovo consigliere municipale, in seguito a rivalità elettorali.

I due contendenti si sono scambiate violente apostrofi.

RUSSIA

Pietroburgo, 23 — *Duma* — Si approva il regolamento interno. Si riprende quindi la discussione della questione agraria.

Il Pres. del Consiglio *Stolypine* critica il progetto dei gruppi socialista-democratico, dei cadetti e del partito del lavoro e lo dichiara inaccettabile. Poi indice le linee generali del progetto del Governo.

La seduta è quindi tolta.

Nuovamente il " Dossier Montagnini. „

(S) **Parigi**, 24. — Il guardasigilli Guyot Desaigne ha informato il relatore della Commissione d'inchiesta sulle carte di monsignor Montagnini, dopo avere conferito col Procuratore della Repubblica, che non avrebbe potuto comunicare le informazioni chieste per oggi.

Il guardasigilli ha frattanto informato il relatore che i traduttori delle carte sequestrate erano quelli del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell' interno, perchè ai traduttori privati che lavorano al loro domicilio, non si volle affidare la corrispondenza sequestrata.

Provvedimenti per i sottufficiali

E' stata licenziata la relazione dell'on. Di Sanluzzo sul progetto di legge, che istituisce, nell'interesse dei sottufficiali dell'esercito, la posizione di servizio sedentario, la quale comprenderà tutti gli impieghi ora coperti dagli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra e dagli assistenti locali.

L'istituzione del servizio sedentario — scrive il relatore — si quest'ultimo impiego dell'individuo sino al limite consentito da leggi di natura e di equità è così logica ed opportuna che la vostra Commissione non può non far voti perchè in forma ed a fini diversi possa venire applicata anche alla categoria degli ufficiali per i quali la sedentarietà dovrebbe rappresentare non già il prolungamento normale della carriera, bensì un mezzo di selezione basato sulle speciali attitudini degli individui.

In tal senso essa viene infatti applicata con buon successo nel vicino esercito austriaco, dove la divisione delle carriere nelle due specialità di sedentaria e combattente facilita non poco lo svolgimento di questa ultima, sgombrandola dagli ufficiali meno atti senza pregiudizio dei legittimi loro interessi, con ancor utile impiego della loro attività e senza prematuro gravame sul bilancio delle pensioni.

Al servizio sedentario saranno normalmente trasferiti i sottufficiali che abbiano compiuto 20 anni di servizio, ed eccezionalmente quelli che abbiano servito per un periodo minimo di 20 anni.

L'assegno dei sottufficiali di servizio sedentario varia da L. 4 a L. 5,50 giornaliere in ragione del grado.

Supponendo a diciotto anni l'entrata media in carriera, la promozione al grado di maresciallo avrà luogo tra il 25° e il 28° anno di età. E la permanenza nel grado di maresciallo in servizio attivo sarà quindi compresa fra il 25° o 28° e il 41° anno di età con l'obbligo, affidamento, oltrechè della vigoria fisica, di quella maturità di carattere che si richiede nelle funzioni di comando attribuite a questo grado.

Non minimo vantaggio della nuova sistemazione di carriera sarà infine di avere nel servizio sedentario sottufficiali veri e propri piemamente soggetti alla disciplina militare, per lungo abito radicato nell'animo loro e competenti una somma di responsabilità grandemente giovevole al retto funzionamento dei rispettivi uffici.

La portata finanziaria del disegno di legge, che riuscirà provvido, è tale da non gravare sull'esercizio anzi facendo realizzare a completa sostituzione del sottufficiale all'impiego civile una non trascurabile economia annua.

La soluzione del problema ferroviario
IN ITALIA.

II. — (Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Nell'articolo precedente abbiamo sommariamente veduti gli aumenti nelle spese ordinarie di esercizio; vedremo ora quelli delle spese di carattere straordinario per guasti alle stazioni ed alle linee e quelli che più specialmente riguardano il rinnovamento del materiale fisso e mobile, ed i corrispettivi dovuti alle Società proprietarie delle linee, che essendo incluse nella rete sono esercitate dallo Stato in base a speciali convenzioni già esistenti prima del 1905.

Fermandoci a considerare le prime, che direttamente interessano il patrimonio ferroviario, e contribuiscono al buon andamento del servizio, quando siano disposte ed eseguite a tempo debito, presentiamo la seguente serie, dalla quale si vede come abbiano proceduto, e come, dopo l'avvento dell'esercizio di Stato, Governo e Parlamento si siano persuasi della necessità di non più trascurarle.

Dal 1. luglio dell'anno	Al 30 giugno dell'anno	Spesa media annuale per guasti dovuti a forza maggiore e rinnovamenti	Percentuale rispetto ai prodotti lordi
1885	1889	3[illegible],178	1,42
1893	1893	» 4,788	1,97
1897	1896	» 6,338	2,64
1896	1899	» 9,087	3,74
1899	1902	» 14,148	4,73
1902	1905	» 15,553	4,57
1906	1907	» 20,000 (1)	6,34

Si vede che nel 1905-907 si prevede di spendere quasi una volta e mezza ciò che si spendeva prima del 1905; ma non è tutto, in quanto per legge l'Ammin. Ferroviaria ha dovuto stanziare altri 14 milioni, oltre i 26, di cui sopra: ma il primo dire che trattasi di stanziamento per adesso platonico, perchè è già molto se l'Ammin. arriverà a spendere i 26 milioni per lo scopo cui sono destinati.

Durante l'esercizio sociale vennero addebitati all'esercizio gli interessi del capitale (mil. 265) versato dalle Società allo Stato nel 1885, e quelli del capitale (mil. 138) anticipato dalle medesime pel materiale acquistato dopo il 1890; interessi tutti che ora si continua ad addebitare all'esercizio ferroviario insieme con gli altri pel servizio dei capitali spesi e da spendere in aumenti patrimoniali.

Ora senza arrestarsi a considerare questa spesa, pensiamo di riportare dallo scritto del Benedetti il riepilogo che, oltre di essa, comprende tutte le altre, di cui si è sommariamente discusso, e così il lettore meglio potrà farsi un concetto dello svolgimento delle spese ferroviarie e meglio potrà apprezzare le ragioni, per le quali le spese pure sono aumentate.

| Anni | Lunghezza media della linea | Importi annui, assoluti e relativi, corrispondenti ciascuno ai suoi antecedenti | | |

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Legge concernente la istituzione del Magistrato delle acque per le Provincie Venete e di Mantova.

RR. DD. che approvano gli annessi regolamenti pel personale pi sdcuazione e di sorveglianza e per la carriera degl'impiegati dell' amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi.

R. D. che approva le annesse norme regolamentari per l'applicazione di alcuni articoli della legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie.

Governo dell'Eritrea: Decreto governatoriale per le riserve di caccia in taluni territorii della Colonia.

Circolari del Min. della guerra.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del tesoro.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di aprile del 1907.

Ministero Interno — Sono trasferiti i seguenti segretari di Prefettura: Cardelli da Caserta a Castelsammare – Casale, viceversa – Panunzi da Perugia a Lanciano – Riccinilli, viceversa – Trotta da Salerno ad Acqui – Ranacorsa da Acqui ad Alessandria – Cirelli da Alessandria ad Imola – Guastaseguo da Avezzano ad Isernia – De Gennaio da Isernia a Brindisi – Carpi da Portoferraio a Ravenna – Morelli da Biella a Portoferraio – Beltrame da Ravenna a Guastalla – Fagiolari da Guastalla a Perugia.

Sono promossi di classe i ragionieri: Gini, Sassari – Rinaldi, Campobasso – Carta, Genova.

— Casanova cav. dott. Eugenio, archivista a Torino, nominato direttore dell'Archivio di Stato a Napoli.

R. Marina — Il ten. di vasc. Giulio Betsolo è rich. dall'aspett. – Il cap. med. Giuseppe Ricci è colloc. in asp. per mesi 6.

— Il cap. medico Umberto Colorni imbarca a Genova sul pirosc. « Florida » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Genova dall'« Hamburg ».

Il ten. medico id. a New York dal « Lecce XVII ».

Il cap. macchinista Alberto Varriale è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa con facoltà « Spedizione 1887 ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

San Remo, 24 — Dopo due giorni di lotte oratorie tra parte civile e difesa, si è avuta la sentenza nella causa promossa dall'on. avv. D. Nuvoloni per diffamazione, contro la « Parola socialista » giornale settimanale di qui.

Il gerente responsabile Dalmazzo è stato condannato a 14 mesi di reclusione e ad altre pene pecuniarie rilevanti.

La grave sentenza impressiona per la povera vittima, buon padre di famiglia e lavoratore.

— Ferve lotta accanita per l'elezione di un membro al Consiglio provinciale teste dimessosi.

A tutt'oggi tre sono i candidati, tutti con un proprio giornale settimanale, e non è improbabile che ne sesa un quarto classificatosi sindacalista.

Parma, 24. — Lo sciopero agricolo è totalmente cessato in tutti i comuni della provincia.

Echi dell'Esposizione.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto sapere al Comitato della nostra Esposizione per il 1906 che riceverà volentieri il personale delegato per recargli la targa artistica di benemerenza.

La delegazione sarà composta del presidente sen. Mangili, del sen. Colombo, presidente della Giunta, e del comm. Jacini.

La delegazione assisterà il 31 corr. alla rivista di Potsdam e il 1° giugno a Berlino parteciperà al pranzo imperiale.

Nell' Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 24, ore 14.30 — Giungerà qui domani l'architetto cav. Luigi Morosini, invitato dal Presidente del Comitato per le onoranze a Giuseppe Sacconi, per parlare, dopo la commemorazione di Corrado Ricci, del grande artista, illustrandone la sua vita e le sue opere con proiezioni luminose.

Rieti, 24. — Ieri fu rivenuto in una cisterna del suo podere a grano ed olio, il cadavere dell'avv. Alessandro Di-Guido, che non aveva mai esercitata la sua professione, ma che aveva con amore e con successo coltivato la letteratura italiana.

Sembra che di buon mattino, volendo respirare aria pura e profumata, siasi appressato al corso di acqua, fiancheggiato da erbe e fiori, e, preso da capogiro sia precipitato entro.

— A direttore della Cassa di Risparmio fu ieri eletto, su dodici concorrenti, il nostro concittadino cav. Alfredo Palmegiani.

— Oggi Andrea è cominciato il processo contro Valentino Giuseppe, che tempo fa uccise la Edanzata, Rosati Eusebia, senza motivo alcuno. Lo difendono l'on. Rascenni di Rieti e l'avv. Salvatori di Terni.

Terni, 24 — Parte degli stabilimenti lavorano tranquillamente. Il servizio tramviario procede regolarmente.

Ascoli Piceno, 24. — *(C. S.)* Siamo alla vigilia delle feste dei fiori, promosse dalla Società Pro-Ascoli, con un programma attraentissimo: corso di fiori, teatro, mostre di negozi, convegno ciclo-automobilistico ecc. Con l'occasione della Mostra Sacconiana nel nostro palazzo comunale, che rimarrà una cosa degna dell'uomo insigne che Ascoli si onora ad onorare.

— E già qui da parecchi giorni l'architetto cav. Guido Cirilli, chiamato dal Comitato esecutivo a dirigere i lavori della Mostra.

Sono pure giunti due vagoni da Roma con modelli e calchi in gesso dei dettagli decorativi più importanti del grandioso monumento a Vittorio Emanuele II in Roma: del Coro della Cappella di Loreto; della Cappella sepolcrale di Roma ed una grande quantità di disegni originali e di splendide fotografie riproducenti con i lavori suddetti tutta l'opera artistica del grande architetto italiano.

Oratore della solenne cerimonia inaugurale, che avrà luogo domenica 26 corrente, sarà l'eminente critico Corrado Ricci, Direttore generale delle Antichità e Belle arti, il quale dirà, con la sua alta parola, i pregi e le benemerenze di Coloi che tanne ben alto in questi ultimi anni il nome dell'arte italiana.

Si spera nell'intervento delle LL. EE. il ministro della P. I. o il sotto-segretario di Stato dei LL. PP. e di molti deputati, specialmente della regione, che hanno promesso di partecipare alle onoranze Sacconiane.

Sabato sera, 25 corr., al teatro Ventidio Basso andranno in scena le opere « Cavalleria rusticana » di Mascagni e « La Navarrese » del Massenet.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto *22 (Karlos)* — Nella 2ª riunione tenuta dai ferrovieri si discusse la sorte riservata al personale avvertito dopo di che si venne nella deliberazione di nominare validamente e con mezzi legali le ragioni e i diritti acquisiti dal personale medesimo. Si confermò la Commissione che fu eletta la sera del 16, quando si tenne la prima riunione, e alla quale è stato dato l'incarico di recarsi domenica prossima a Francavilla F. per incontrare il ministro dei LL. PP., che si reca colà, per inaugurare quella nuova linea ferroviaria, al quale si faranno note le ragioni per cui giustamente i ferrovieri di Taranto chiedono l'indennità di residenza.

— Lo scorso mese, mentre le torpediniere della 1ª divisione eseguivano esercitazioni di tiro con alluri uno di questi andò perduto. Per ritrovarlo si fecero allora alcuni, quanto infruttuose ricerche. Il alluro perduto è stato trovato ora da un pescatore [illegible] costa su cui passa la linea ferroviaria e precisamente in direzione della canoniera n. 7.

La Capitaneria del porto ha dato in premio al pescatore L. 50.

— I nominati Pinno Pietro, Boccemi Angelo e Gigante Pasquale sono stati tratti in arresto perchè colti in flagrante mentre rubavano dal carbone che doveva essere caricato sulla r. nave « Goito » ancorata in questo Mar Piccolo.

— In via del Vasto si è ora sviluppato un incendio che ha fatto crollare il tetto di una casa e vi ha minacciato di estendersi. Sul luogo trovassi le autorità. Gl'inquilini cercano di salvare i mobili, gettandoli dalle finestre. Nessuna disgrazia fino a questo momento.

Napoli, 24, ore 18.30 (per telefono). — Stamattina, alle 9.30, gli studenti in medicina si sono riuniti nell'atrio dell'Università per protestare contro il Governo perchè ammette all' esame di passaggio i garzoni di farmacia senza titoli scolastici parcggiandoli così ai diplomati.

Gli studenti, dopo di aver fatto cessare tutte le lezioni di veterinaria, hanno fracassato i vetri dell'Università, che s'è chiusa.

Domani il Consiglio accademico deciderà.

I studenti di farmacia hanno affisso un manifesto in cui danno conto della loro condotta.

I giornali del mattino hanno pubblicato che la morte del papas Salvatore è dovuta ad avvelenamento di Manicomio di Salso, deve attribuirsi, secondo la versione della famiglia, a maltrattamenti.

Il prof. Ricchi, con una lettera, smentisce la versione, dichiarando che la causa della morte è stata una debolezza cardiaca, e le contusioni riscontrate sul corpo del morto, si devono alla caduta del letto del sofferente in un ultimo eccesso di follia.

Stamattina sono evasi dal carcere mandamentale di Pagani i detenuti Pepe Alfonso da Pagani, condannato per omicidio, e Gaetano Fiano per furto.

Sono ricercati attivamente.

— Stanotte gli agenti di finanza hanno sorpreso alcuni contrabbandieri che approdavano da un vapore inglese alcune scatole di sigarette estere, da vendersi a Napoli.

Dopo una viva colluttazione furono arrestati De Maria Ferdinando, Ferri Salvatore e Pisapia Salvatore.

Nelle Isole.

Messina, 24. — Le ultime notizie da Stromboli, ove si trovano la r. nave *Piemonte* e la *Calipso*, recano che il vulcano ora è calmo e la popolazione dell'isola è ormai tranquilla.

I danni sono limitati alla campagna e specialmente ai vigneti.

Il prossimo raccolto dell'uva può considerarsi completamente perduto.

Non occorrono soccorsi materiali, ma soltanto pecuniari.

L'ing. Frank Ferret ha constatato che oggi le bocche eruttive da quattro sono ridotte ad una, le fumarole sono quasi spente, i boati sono diminuiti e tutto accenna alla fine del periodo eruttivo.

L'ing. Frank Ferret prevede che la calma continuerà e se ancora si ripeterà questa scossa, sarà certo meno intensa delle precedenti.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 24. — Le nostre contadine giornaliere si sono riunite in lega di resistenza e si agitano per ottenere dai padroni l' accettazione della tariffa di centesimi 20 all'ora ed in qualunque epoca dell'anno.

Furono perciò invitati a mandare il deliberato per le 18 di ieri ma non si sono fatti vivi e così questa notte le iscritte alla lega hanno proclamata la sospensione dal lavoro e si sono opposte alla partenza delle colleghe non iscritte. Merce la prudenza del delegato Conti e dei reali carabinieri non si è registrato alcun incidente.

Oggi alle 18 riunione privata dei padroni.

Alle 19 comizio delle contadine. Se non perverra loro alcuna risposta dai proprietari continueranno nell'agitazione.

Molto si attende dall'intervento dal direttore di questa cattedra ambulante di agricoltura prof. Cravino il quale tenuto ad interporsi nella vertenza tra capitale e lavoro, saprà colla sua pratica e con la sua dotrina conciliare la cosa per il bene generale.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – Decisioni del 22 maggio 1907

Gotelli c. prefetto di Genova e Comune Varese Ligure – Rel. Di Fratta – Nomina esattore; sospensione.

Gnadagno c. ministero della Guerra – Rel. Di Fratta – Cancellazione dall'elenco di possibili impiegati.

Talarico c. ministro Poste e Telegrafi – Rel. Falleschi – Licenziamento ufficio ricevitore postale.

Comune di Frascati c. ministro P. I. e De Vecchis – Rel. Pinchera – Licenz. maestro elem.

La Spezia c. Comune Castellabate – Rel. D'Aragostino e Riporto Consiglieri.

Sciarello c. prefetto di Benevento – Rel. Mariotti – Incarico ufficiale sanitario.

Comune di Ippiia c. ministro P. I. – Rel. Cristofanetti – Nomina di maestro.

Comuni di Portici e Afragola c. ministro Interni e Comune Napoli – Rel. Vanni – Spese mantenimento sedi giudiziarie.

Comune di Monticiano c. Chesi – Rel. Pinchera – Distacco frazione per riporto Consiglieri.

NOTE AGRARIE.

Da Parigi si segnala una nota del sig. M. Legras, agricoltore e Besny-et-Loisy (Aisne), lotta alla Società francese di agricoltura, intorno alla azione dello zucchero denaturato nell'ingrassamento dei bovini.

L'agricoltore ha diviso una mandra di venti buoi in due lotti di dieci animali ciascuno, in modo da eliminare, per quanto possibile, le attitudini individuali, la cui influenza potrebbe essere invocata in un esperimento fatto con pochi animali soltanto.

L'esperimento, che ha avuto luogo nei mesi di febbraio e marzo di quest'anno, è stato proseguito durante quarantacinque giorni, divisi in tre periodi di quindici giorni ciascuno.

I due lotti di buoi hanno ricevuto, come razione fondamentale, della polpa di zuccherificio a volontà: il primo lotto ha ricevuto, come nutrizione complementare, durante i tre periodi, esclusivamente del « tourteau » di lino (pane fatto col residui della spremitura dei semi di lino) in ragione di kil. 3,450 per giorno e per testa.

Per il secondo lotto una parte del « tourteau » è stata sostituita da una quantità progressivamente maggiore di zucchero denaturato, durante i primi due periodi: nel terzo periodo lo zucchero ha completamente sostituito il « tourteau ».

Durante i primi due periodi, la differenza in più dell'accrescimento di peso è stata a vantaggio del lotto che riceveva zucchero denaturato: i buoi del regime dello zucchero hanno progredito in modo straordinario, guadagnando circa due chilogrammi al giorno, e cioè un terzo di più dei buoi nutriti esclusivamente col « tourteau ».

Durante il terzo periodo il lotto nutrito col *tourteau* è cresciuto più del lotto nutrito con lo zucchero denaturato, ma ciò deve ascriversi appunto all'assoluto assoluto assoluto

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 24 maggio – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Presidente dà lettura del discorso pronunciato dal Presidente della Camera ellenica per la visita fatta dal Re d'Italia alla Grecia.

Dice di avere la gratitudine del Senato italiano al Presidente della Camera ellenica per le nobili e patriottiche parole da lui proferite. (Benissimo).

Presidente con nobili ed elevate parole, commemora i defunti senatori **Codronchi-Argeli** e **Carta-Manieli.**

Finali, Pasolini, Sacchetti, Mazzoleni e Giolitti, a nome del Governo, si associano.

Giolitti presenta i seguenti disegni di legge:

« Nomina di una Commissione con l'incarico di indagare sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra ».

« Disposizioni per disciplinare il porto delle armi e dei pubblici esercizi ».

Sono dichiarati di urgenza.

Lacava (finanze). « Opere per la sistemazione della cinta daziaria di Napoli ».

« Formula di terreni demaniali in Palermo ».

Tittoni (esteri). « Convenzione pel Benadir e Accordo complementare fra l'Italia e l'Inghilterra ».

Discussione della Relazione della Commissione per i decreti registrati con riserva sul R. Decreto 15 Novembre 1906 che instituisce presso il Ministero delle Finanze una Commissione permanente pei trattati e tariffe doganali, ed un ufficiale speciale pei trattati e legislazione doganale.

Mezzanotte (Rel.) Avverte che dopo la presentazione della relazione fu presentato al Senato un disegno di legge già approvato dall'altro Ramo del Parlamento. Nell'articolo 11 di questo progetto si provvede al caso che venga informata la questione sollevata dalla commissione pei decreti registrati con riserva. La Commissione quindi è lieta che il disegno di legge sui ha accennato corrisponda alle conclusioni alle quali essa era venuta.

Tittoni (esteri). L'art. 14 del disegno di legge che il Senato deve discutere e che il relatore ha ricordato nulla innova. Esso riporta quanto diceva il decreto che istituì il seg. generale del Ministero degli esteri il quale ebbe fino ad ora posizione perfettamente legale: tanto vero che la Corte dei Conti ha sempre registrato i decreti e mandati da lui firmati per delega del ministro.

Bilancio di Grazia e Giustizia.

Vischi invita il ministro a fare una dichiarazione circa la politica ecclesiastica. Non è certo partigiano di una politica di persecuzione, che spesso si risolve nel trionfo di coloro che si vogliono combattere: ma crede che tra una politica di persecuzione ed una politica di tolleranza corra un gran tratto.

Egli vede qualche indizio nella inclinazione della politica ecclesiastica del Governo che deve impensierire.

Raccomanda quindi le condizioni degli avventizi dell'Amministrazione del fondo per il culto che dovrebbero essere licenziati al 30 giugno.

Orlando (guardasigilli) prende impegno di risolvere il problema finanziario dell'Amministrazione del fondo pel culto, tenendo conto delle osservazioni del relatore della Commissione di finanza.

Al sen. Vischi per ciò che riguarda gli avventizi dichiara che la soppressione del fondo sul quale si dovrebbero pagare questi impiegati, egli la trovò deliberata d'accordo fra il suo predecessore e la Giunta generale del bilancio.

Egli non ha sulla coscienza alcuna nomina di avventizi, anzi fece cessare lo sconcio al Min. di P. I. quando vi fu di passaggio.

Quanto alla politica ecclesiastica del Ministero, rettifica il senso attribuito dall'on. Vischi alla dichiarazione d'incompetenza fatta dal Pres. del Consiglio nell'altro ramo del Parlamento.

L'on. Giolitti non intese parlare d'incompetenza per ragioni d'ufficio, egli che sulla materia è competentissimo. Il senso che dava l'on. Giolitti alla sua dichiarazione era che lo Stato è incompetente in materia religiosa.

La politica ecclesiastica del Gabinetto segue una linea tradizionale, ed egli non conosce alcun indizio, benchè lieve, che possa giustificare il timore del sen. Vischi di una deviazione.

Della politica ecclesiastica in Italia si può affermare ciò che in Inghilterra si dice della politica estera, che essa è ed è stata sempre al di fuori dei partiti.

Tutti uomini di Stato eminenti che hanno formato l'unità d'Italia hanno seguito una linea tradizionale di condotta in materia di politica ecclesiastica, e i continuatori dell'opera loro sempre ad essa si sono informati.

I due principii fondamentali della nostra politica ecclesiastica sono: il rispetto scrupoloso della libertà di coscienza, e la rigorosa libertà dei Culti.

D'altra parte si è sempre mantenuta l'assoluta autorità dello Stato, ed il giorno in cui lo Stato cedesse su uno di questi principii fondamentali, verrebbe meno la ragione della sua esistenza, esso macchierebbe il passato e comprometterebbe l'avvenire (approvazioni).

Rossi Luigi (relatore) e **Vischi** prendono atto delle dichiarazioni del Ministro.

La discussione generale è chiusa. — I capitoli sono approvati senza discussione.

Il bilancio sarà votato domani a scrutinio segreto.

Cassa di previdenza per gli ufficiali giudiziari.

Orlando (Giustizia), consente si discuta il testo emendato dall'ufficio centrale.

Nessuno chiedendo la parola si passa agli articoli, che si approvano senz'altro.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

24 maggio – Pres. **Finocchiaro A.** *– Ore 10.*

Senza discussione è approvato il disegno che autorizza il pagamento di una somma agli ospedali riuniti di Pisa.

Esami delle Scuole medie ed elementari.

Baccelli (segni di attenzione) rivendica la maggiore responsabilità del sistema che all'esame finale ha sostituito le prove durante l'anno, e persevera nel convincimento che tale sistema sia il più conforme all'igiene degli alunni e al profitto dei loro studi. L'esame finale egli aveva riservato a quelli che non avevano studiato abbastanza durante l'anno: e spesso allo studio assiduo, oltre l'esonero dall'esame finale era la licenza d'onore. (Benissimo).

Gallina svolge un ordine del giorno favorevole al ristabilimento degli esami per tutti i candidati alle licenze, la concessione dell'esonero dagli esami di promozione in ciascuna materia di insegnamento rimanendo ferma soltanto per gli alunni che nelle medie trimestrali abbiano riportato la classifica di almeno sette punti.

Approva il concetto unificatore della materia degli esami, l'autorità attribuita al capo dell'istituto, la prevalenza del criterio morale sull'aritmetico nella valutazione delle prove, l'equipollenza degli esami tra le scuole regie e le pareggiate: ma non può approvare l'incoraggiamento all'ignavia, onde si inspira il disegno di legge.

L'on. Baccelli stabilirà l'esonero degli esami come un premio ai migliori: mentre ora esso diventa la norma comune. Le conseguenze di questo sistema per la coltura nazionale saranno deplorevoli. (Vive approvazioni).

Santini è dolente di dovere schierarsi contro il Ministro dell'istruzione che espia oggi parecchie colpe non sue. La legge, così come è, non può essere approvata; onde, associandosi alle considerazioni degli on. Salandra e Falconi, prega il Ministro di ritirare la legge.

Lamenta che il disegno di legge miri ad ostacolare le scuole private, vale a dire, soggiunge l'oratore, quelle cosidette scuole clericali, dalle quali non è mai partita una parola contro le leggi e contro la patria, mentre il Ministro deve oggi giorno assistere al doloroso spettacolo di insegnanti governativi, che ai fanno ribelli allo Stato e apostoli di rivoluzione. (Bene!)

Conchiude che voterà contro.

Antolisei dà ragione di un ordine del giorno favorevole al ristabilimento degli esami con di promozione come di licenza nelle scuole medie e nelle scuole elementari.

Ferraris C. ricorda l'opera sua in seno alla Commissione per opporsi alle soverchie concessioni sancite dal disegno di legge e si compiace di essere stato una vigile sentinella che ha dato il grido di allarme.

Si associa alle considerazioni dell'on. Salandra e lamenta che il disegno di legge, innovando al regolamento Orlando, riapra la serie delle mutevoli disposizioni nell'ordinamento della scuola, e sia sanzione di legalità all'attuale anarchia degli esami.

Afferma che gli esami trimestrali diminuiscono la dignità degli insegnanti, abbassano la cultura degli scolari, creano una infinita serie di errori pedagogici, ed esercitano su tutto l'ambiente della scuola una influenza demoralizzatrice.

Nota che i corpi degli istituti di istruzione secondaria, a voto quasi unanime, chiedono che sieno ripristinati gli esami finali.

Ritiene poi che il richiedere severe prove per le promozioni e per la licenza giovera a rialzare il livello della scuola pubblica, che potrà così più agevolmente vincere la concorrenza della scuola privata.

Conclude dichiarando di essere contrario non solo al disegno di legge, ma anche e forse più al regolamento vigente e affermando la necessità di un nuovo indirizzo.

Propone che si proroghi semplicemente la legge vigente, aggiungendovi quelle fra le disposizioni proposte che non incontrino opposizioni, in attesa di una nuova legge che risolva razionalmente e organicamente tutto il problema (Vive approvazioni).

Cameroni è contrario alla legge, che ritiene dannosa agli studi. Non si toglie l'ingombro ed il perditempo delle prove trimestrali: non si circonda di sufficienti guarentigie il giudizio complessivo finale sulla promovibilità degli alunni.

Osserva che quantunque il valore di un voto sia sempre relativo, il ridurre da otto a sette punti il minimo richiesto per la promozione, equivale a consigliare ai professori una maggiore indulgenza.

E infine contrario alla legge perchè rende sempre più privilegiata la condizione degli alunni delle scuole pubbliche in confronto di quelli delle scuole private.

Deplora, a questo proposito, la ingiustificata prevenzione contro le scuole private, osservando che sopra di esse lo Stato esercita un largo controllo e affermando che ormai nelle scuole private, anche di carattere professionale, si insegna non meno che nelle scuole pubbliche, il rispetto all'unità e alla libertà della patria. (Commenti in vario senso).

Conclude esortando la Camera a respingere il disegno di legge.

La seduta termina alle 12.5.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Gorio** *– Ore 14.5.*

Commemorazione del senatore Carta-Manelli.

Riccio rimpiange la perdita di un uomo che fu esempio di intelligenza, onestà ed operosità e propone che la Camera mandi alla desolata famiglia le espressioni del suo cordoglio (approvazioni).

Faitelli associandosi all'on. Riccio manda un saluto affettuoso alla memoria del senatore Carta-Manelli che, funzionario imparagonabile per elevatezza e per zelo, dedicò tanta parte della sua non comune attività a pro della sua nativa Sardegna (approvazioni).

Abozzi unisce la sua alla voce dei colleghi nell'encomiare le rare doti dell'estinto, la cui perdita è lutto e dolore per la Sardegna.

Propone che si mandino le condoglianze della Camera alla città di Cagliari (approvazioni).

Schanzer (Poste) il Governo, che ammirava l'integrità e la dottrina del defunto, si associa al comune rimpianto ed alle proposte fatte.

Nelle carceri di Livorno.

Facta (Interno) risponde all'on. Campi Numa che, per il servizio medico nelle carceri di Livorno fu stabilito un modesto assegno, essendo questo stato determinato, come per tutte le carceri, in rapporto al numero dei detenuti. Non giudica della deliberazione dei medici di Livorno, ma assicura che è stato provveduto per quel servizio sanitario.

Campi Numa dai numerosi incarichi che incombono sul medico delle carceri di Livorno, deduce la meschinità della stabilita retribuzione, e invita il Governo ad elevarla almeno alla misura anteriore.

Per la polizia veterinaria.

Facta (Interno) assicura l'on. Vicini che il Ministero ha sempre cura di conciliare le misure sanitarie contro la diffusione delle malattie infettive degli animali, con le esigenze della industria agricola e del commercio; ma che l'afta epizootica impone i provvedimenti più energici consigliati dalla scienza.

Vicini raccomanda che il rigore sia commisurato alla gravità del pericolo, che è diverso secondo i luoghi e chiede che, nel caso di abbattimento degli animali infetti, siano corrisposti compensi adeguati.

Facta (Interno) confida che l'esperimento che si è fatto quest'anno consentirà di usare minore severità nei successivi.

La stazione di Montauro.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Stagliano che sarà provveduto all'ampliamento della stazione di Montauro appena saranno compiuti i lavori più urgenti.

Stagliano dimostra la necessità e l'urgenza del reclamato ampliamento.

Per i figli naturali.

Cottafavi (Finanze) assicura l'on. Panlè che, nella nuova legge sul notariato, saranno introdotte disposizioni per la registrazione gratuita degli atti di riconoscimento dei figli naturali, da riceversi dal notaio.

Panlè prende atto.

Contro « La Protesta umana » di Milano.

Pozzo (Giustizia) risponde all'interrogazione dell'on. Santini rivolta al Ministro di grazia e giustizia « per apprendere se gli consti o meno, che l'autorità giudiziaria procedia per pubblicazioni, eccitanti al regicidio, fatte di questi giorni dal giornale « La Protesta umana » di Milano ».

Dice che questo giornale settimanale anarchico che si stampa a Milano (il Sottosegretario di Stato mostra il periodico che ha fra le mani aperto) pubblicò un articolo dal titolo: *Gli le armi!* con il quale si eccitavano i soldati alla ribellione ed a sparare contro gli ufficiali.

Nella quarta pagina, poi, dello stesso numero, venne inserita una corrispondenza da Venezia nella quale non solo s'inneggiava al regicidio, ma ancora si eccitava a perpetrarlo, facendo allusione al triste avvenimento di Monza, nell'occasione che si compiva a Venezia una festa per il tiro a segno.

L'oratore si accinge a leggere la corrispondenza, ma le Camera unanime — meno, naturalmente, i pochi presenti all'estrema sinistra — glielo impedisce gridando ripetutamente: Non la legga, non la legga!

Gli on. Santini, Faelli ed altri rimbeccano gli on. De Felice, Aroldi e compagni che pronunziano le solite frasi piazzaiuole.

Quando l'on. Sottosegretario di Stato è in grado di parlare, continua compiacendosi con l'assemblea, che non gli ha permesso di leggere un'articolaccia immonda, contro cui egli e sicuro che tutti gli uomini di cuore, a qualunque partito essi appartengano, protesteranno, ripudiando le infamie in essa contenute.

Di qui, dice, la interrogazione dell'on. Santini, che legge. Non ho altro a fare, soggiunge, che dichiarare che il Procuratore del Re di Milano ha subito iniziato procedimento penale contro quel giornale per l'articolo « Gli le armi! ».

In seguito, avendo il Ministero dell'interno richiamata l'attenzione di quel magistrato anche sulla ricordata corrispondenza da Venezia, il medesimo rispondeva assicurando che il giudice istruttore procedeva contro quel foglio, per il reato d'istigazione a delinquere, del quale ha ravvisato gli estremi in quella corrispondenza.

Dopo questo, conclude, io credo che l'on. Santini vorrà riconoscere che l'autorità giudiziaria abbia, anche in questa occasione, fatto tutto il suo dovere (approvazioni generali — proteste all'estrema).

Santini premesso che l'animo suo di cittadino e di italiano è rimasto profondamente addolorato alla lettura di quell'articolo immondo, nota che egli, nel presentare la sua interrogazione aveva carezzato l'illusione che tutta la Camera unanime avrebbe avuto no parole di severa deplorazione.

Mi sono proprio illuso, perchè ho sentito elevare delle proteste quando il Sottosegretario ha accennato a quelle infami pubblicazioni.

L'estrema sinistra a questo punto interrompe l'oratore lanciando qualche cella, tanto che l'on. Santini esclama: E' doloroso che in argomenti così seri si voglia fare della buriletta.

Si compiace, continuando, delle notizie date dall'on. Sottosegretario di Stato. Se fosse qui dentro, soggiunge, non gli farei davvero le mie congratulazioni per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali. Del resto anche la legge Sacchi fa eccezione per i reati contro il buon costume: ora ma chi è chi non vede che al disopra del buon costume vi è qualche cosa che è ugualmente sacra al cuore degli italiani?

Si augura che il fatto svegli i magistrati talora dormienti e la borghesia che spesso non ha il coraggio che dovrebbe mostrare in certe occasioni, giacchè certi reati dovrebbero essere condannati dal buon senso comune. Prescindendo dal sentimento monarchico, il mondo intero ammira i nostri Sovrani, che hanno combattuto le battaglie della nostra indipendenza ed in tutte le avventure nostre hanno pagato di persona. Quando si pensa che in Italia v'è chi loda il regicidio ed eccita a commetterlo un grande sconforto dovrebbe vincerci tutti non per noi, ma per chi commette simili reati. Conclude esprimendo l'augurio che la autorità giudiziaria sia più vigile perchè simili fatti deplorevoli non si rinnovino (approvazioni).

L'estrema ha lasciato parlare l'oratore senza ulteriori incidenti notevoli.

Per le Calabrie e l'agrumicoltura.

Cocco-Ortu (Agricoltura) presenta un disegno di legge per proroga di termini della legge relativa alle Calabrie.

Giardina presenta la relazione sul disegno di legge per una stazione di agrumicoltura e frutticoltura di Acireale.

Tombole e lotterie.

Camerini svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'Ospedale di Mondovì.

Cesaroni raccomanda alla Camera di prendere in considerazione una proposta di legge per una tombola in favore degli ospedali di Cortona.

Falconi N. chiede che sia presa in considerazione una sua proposta di legge per una lotteria nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro e degli Asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata.

Cottafavi (Finanze) con le consuete riserve consente che siano prese in considerazione.

Sono prese in considerazione.

Votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge approvato nella seduta di stamane per il pagamento di una somma dovuta agli ospedali di S. Chiara in Pisa.

Si lasciano le urne aperte e si passa alla discussione degli articoli della legge sulle risaie.

La legge sulla risicoltura.

L'articolo 1 è approvato senza discussione.

Montemartini chiede la soppressione della lettera *c*) dell'art. 2, con la quale si domanda alle Provincie di stabilire nei regolamenti i periodi di ripose nei lavori di risaia, deferendo tale materia alle autorità locali.

Cocco-Ortu (A. I. C.), mantiene la disposizione.

Montemartini non insiste.

L'art. 2° è approvato.

Poggi non comprende come, per la compilazione del regolamento, non si sia stimato opportuno di sentire i corpi più competenti in materia agraria, come i Comizii agrarii ed il Consiglio superiore d'agricoltura.

Cocco-Ortu (agricoltura), fa rilevare che si tratta di materia piuttosto igienica che agraria.

L'art. 3° è approvato.

Poggi, all'art. 4°, vorrebbe che il termine per le domande di attuazione di nuove risaie fosse anticipato dal dicembre al novembre e che nell'ultimo capoverso venisse aggiunto: « tenuto conto della votazione agraria ».

Cocco-Ortu (Agricoltura) e **Calissano** (rel.) accettano.

Calvi G., all'art. 9, propone un emendamento nel senso che i dormitorii od abitazioni dei lavoratori avventizi temporanei, immigrati per la monda,ura e per la coltura dei riso, debbono possedere le condizioni previste dall'art. 15 (primo e secondo capoverso) della legge 26 febbraio 1905, e delle disposizioni del regolamento.

Cocco-Ortu (Agric.) prega l'on. Calvi di non insistere.

Calissano (rel.) si associa alla preghiera del Ministro.

Accetta un'aggiunta dell'on. Montemartini, che estende ai dormitorii dei lavoratori immigrati le disposizioni dell'articolo.

Si approvano l'art. 9 con l'emendamento dell'on. Montemartini e l'art. 10.

Masini svolge un emendamento all'art. 11 nel senso di impedire il lavoro in risaia alle donne gestanti due mesi prima e due mesi dopo il parto.

Calissano (rel.) osserva che bisognerebbe dare a queste donne anche i mezzi di vivere; onde prega l'on. Masini di non insistere nell'interesse stesso dei lavoratori.

Messo ai voti, non è approvato.

Giolitti (Pres. del Cons.) dichiara che il Governo consente che la giornata dei lavoratori immigrati sia ridotta a dieci ore.

Calvi all'art. 12, propone un emendamento nel senso che la giornata effettiva dei mondarisi non debba eccedere le ore nove per i fanciulli al disotto dei 15 anni compiuti e per le donne minori di anni 21 compiuti e che per le donne maggiori degli anni 21 debbano osservarsi le disposizioni in vigore sul lavoro delle donne e dei fanciulli nelle industrie.

Giolitti (Pres. del Cons.) non accetta.

(E' ritirato).

Montemartini propone che la giornata di lavoro sia di otto ore pei lavoratori locali e di nove per quelli immigrati. Domanda che sia bene specificato in quale modo si distingueranno i lavoratori immigrati.

Aggiunge che il suo emendamento corrisponde a un parere del Consiglio superiore di sanità.

Ottavi rileva i grandi progressi della risicoltura americana, osservando che bisogna perciò tutelare l'industria italiana.

Giolitti (Pres. del Cons.) nota anzitutto che l'articolo può essere modificato togliendo la parola *locali* dal comma *a*, al fine di togliere ogni equivoco intorno alle diversità dell'orario.

Ripete ancora una volta che la giornata di nove ore è il massimo, e che i lavoratori sono liberi di contrattare una durata minore. Quindi non può accettare una proposta che renderebbe impossibile ai lavoratori di conseguire aumenti di salario.

Calissano (rel.) accetta l'emendamento proposto dall'on. Presidente del Consiglio: crede però necessario sopprimere la parola *immigrati* anche nel comma *b*.

Si unisce all'on. Presidente del Consiglio nel

spingere l'emendamento dell'on. Montemartini, osservando che il Consiglio superiore di sanità modificò il suo primo parere d'accordo col Consiglio del lavoro, accettando le nove ore.

Montemartini, per fatto personale, risponde che l'Ufficio del lavoro accettò, solamente come transazione, la giornata di nove ore. Insiste nel suo emendamento.

Giolitti (Pres. del Cons.). Ripete che la giornata di nove ore fu accettata dai professori Golgi, Di Vestea e Maggiora quali delegati del Consiglio superiore di sanità.

L'appello nominale.

Presidente annunzia che sull'accennato ordine del giorno è stato chiesto l'appello nominale. Chi l'approva risponderà *sì*; chi non l'approva risponderà *no*.

Cameroni dichiara che voterà contro volendo la duplicità dell'orario (Commenti).

Morando (segretario) fa l'appello.

Dopo appello e controappello il **Presidente** proclama il risultato della votazione, che è il seguente:

Votanti	236
Risposero **sì**	28
Risposero **no**	208

L'ordine del giorno dell'on. Montemartini non è approvato.

La legge sulla risicoltura.

Turati, all'art. 12, propone un emendamento diretto ad estendere le disposizioni ad altri lavori che non sieno quelli supplementari di mondatura.

Calissano (relatore). La proposta renderebbe la legge inapplicabile ad odiosa: non accetta l'emendamento Turati.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Aderisce alle considerazioni dell'on. relatore e prega l'on. Turati di non insistere.

Turati insiste.

Messo ai voti l'emendamento sostitutivo non è approvato.

Quale con le modificazioni accettate dal Governo l'art. 12 è approvato. E' approvato anche l'articolo 13 (Periodi riposo).

Montemartini, all'art. 14, vuole sia sostituito all'articolo della Commissione quest'altro:

« Per il lavoro di mondatura e fissato un giorno di riposo alla settimana nel giorno di domenica, salvo il caso di rimpiego di intiera giornata perduta per intemperie durante la settimana precedente ».

Calvi non si associa, perchè avendo l'on. Montemartini citato il deliberato del Consiglio provinciale di Pavia non ha voluto accettarlo interamente modificandolo.

Calissano (rel.) è anche lui contrario.

Giolitti (Pres. del Cons.). Accetta l'emendamento se la Commissione ritira la sua opposizione: in sostanza la differenza non è grande, chè, secondo nell'art. 14 stabilito per ogni settimana ventiquattro ore di riposo consecutive, si può ammettere il riposo domenicale.

Calissano aderisce a condizione che dall'emendamento dell'on. Montemartini si tolgano le parole *di intiera giornata perduta*.

Giolitti (Pres. del Cons.) si associa all'on. Calissano.

Montemartini insiste nel suo emendamento. Messo ai voti non è approvato.

E' approvato l'art. 14 della Commissione.

Sono anche approvati gli art. 15 e 16.

Montemartini, all'art. 17, propone la soppressione del due ultimi comma e fa alcuni quesiti alla Commissione, sui quali interloquiscono gli on. **Bernini** e **Calvi**.

Calissano ricordando le discussioni avvolteci in seno alla Commissione, afferma questa stabilirà il contratto scritto quando esso eccedesse una giornata di lavoro.

Quando il lavoratore si obbliga per la mondatura, per la trebbiatura o per il raccolto, senza espressa determinazione del termine del contratto, si intende che questo debba durare per tutta la lavorazione.

All'on. Bernini che dice eccessivo l'obbligo del contratto scritto quando il lavoro eccede una giornata, osserva che egli con qualche variante accetta il suo concetto.

Turati dopo aver fatto alcune osservazioni all'on. Calissano, difende anche lui l'emendamento Montemartini, il quale non vuole che i contratti speciali senza limiti di tempo s'intendano fatti per la intiera durata del lavoro agrario in essi contemplati, come non vuole che si riconosca la capacità giuridica ai maggiori di 14 anni compiuti.

Calissano conserva che l'on. Turati combatte anche qui l'interesse dei lavoratori che si obbligano per i lavori di monda, di trebbiatura e di raccolta: se non si stabilisce il limite di tempo, il lavoratore resta obbligato per tutto il periodo di monda, ecc.

Montemartini insiste nella soppressione dei due ultimi comma dell'art. 17; ma la proposta è respinta.

L'articolo 17 è approvato.

Calvi G., all'art. 18, *propone si tolgano dal* primo comma le parole: « e del sindaco o di un notaio o del segretario comunale o del conciliatore », e nel penultimo comma le parole: « anche essi sottoscritti ecc. » fino alla fine del period o.

Qualora poi la Camera respingesse tale emendamento propone di aggiungere nel primo comma, dopo la parola — del Sindaco — le seguenti — oppure di un consigliere comunale. — Trattasi dei contratti da firmarsi col processegno alla presenza dei detti funzionari.

Giolitti (Pres. del Cons.) cerca di persuadere il proponente a non insistere facendogli notare che sono necessari i pubblici funzionari ad attestare di conoscere le persone contraenti.

Calvi non insiste e l'art. 18 è approvato, come successivamente approvati gli art. 19 a 22.

Turati, all'art. 23, sostiene due suoi emendamenti: secondo il primo non vuole sieno lasciati all'apprezzamento delle Commissioni arbitrali i motivi giusti di scioglimento dei contratti; con l'altro vuole stabilire il principio che quando il colpevole dello scioglimento sia il lavoratore, la parola debba essere una somma pari all'ammontare della retribuzione complessiva che esso avrebbe percepito in un mese, se si tratti di contratto ad annata, o in una settimana; se di contratto di minor durata; quando poi il colpevole sia il conduttore di opera, la somma medesima, più nei congrui casi, il risarcimento dei maggiori danni sofferti dal lavoratore.

Pansini propone una modificazione di forma.

Calissano accetta la modificazione proposta dall'on. Pansini. All'on. Turati dice che la Commissione ha voluto sancire la pratica della reciprocità e crede di averlo fatto con scrupolosa giustizia.

Non ammette le proporzioni proposte, mentre accetterebbe una formola generosa di riferimento al Codice Civile, cioè una formola reciproca di risarcimento di danni.

Giolitti (Pres. del Cons.) rileva la difficolta cui, nella pratica, andrebbero incontro coloro che non sono pratici di Codice Civile.

Accetta la penale di un mese se il contratto di lavoro ad annata, di una settimana se di contratto di minore durata.

L'art. 23 è approvato con le modificazioni proposte dall'on. Giolitti.

Calvi all'art. 24 propone un emendamento su cui pregato dal Presidente del Consiglio non insiste.

L'art. 24 è approvato.

Montemartini sostiene la soppressione dell'art. 25, che stabilisce la ritenuta del 20 per cento da farsi dal conduttore di opera sulla mercede degli operai, salvo il contemporaneo deposito di una congrua somma che resta a garanzia reciproca delle parti.

Giolitti (pres. del Consiglio). Per l'educazione delle masse è necessario che nei contratti si stipuli una garanzia reciproca. Noti del resto l'onor. Montemartini che nell'articolo della Commissione si fa riserva di una contraria stipulazione; quindi il lavoratore può impedire, mediante un patto analogo, che si faccia la ritenuta in questione.

Sia sicuro la Camera che qui non siamo venuti a fabbricare trappola.

Calissano difende l'articolo della Commissione.

Turati ritiene che questa specie di cauzione si vuole per impedire lo sciopero.

Giolitti. Sì, lo sciopero impulsivo.

Turati... per questo oggi non può approvarla: non può approvarla anche perchè il contadino ignorante non può sapere di essere in suo potere di prestare o no tale cauzione.

Giolitti (Presidente del Cons.) dà altri chiarimenti.

Luzzatto R. propone una formola conciliativa, secondo la quale il conduttore nel contratto potrebbe stabilire... (Rumori altissimi da tutte le parti, che impediscono all'oratore di esprimere il suo concetto: si grida: voti! voti!)

Masini interloquisce.

Presidente. Metto ai voti la proposta dell'on. Montemartini.

E' respinta.

L'articolo 25 è approvato e così anche il 26.

Segue l'art. 27 relativo alle Commissioni di conciliazione.

Turati svolge un suo lungo ordine del giorno, secondo il quale vuole stralciati dal progetto gli articoli 27 a 35 e invita il Governo a presentare un disegno di legge organico, che provveda alla conciliazione e risoluzione dei conflitti del lavoro in genere, mercè la riforma dell'istituto dei probiviri industriali la creazione dei probiviri agricoli e la estensione della competenza dei medesimi alle controversie e ai conflitti colonici.

Giolitti (Pres. del Cons.). Presenterà il progetto desiderato dall'on. Turati: ma, intanto, crede opportuno sperimentare questa forma di arbitrato, che gli sembra la più attenta possibile.

Turati. Non domandiamo l'appello nominale.

Calissano prega l'on. Turati di non sopprimere questa buona creatura (Ilarità).

Messo ai voti l'ordine del giorno è respinto.

Segue l'ordine del giorno dell'on. Bizzozzero per la estensione delle funzioni delle Commissioni conciliatrici ma viene ritirato dopo alcune assicurazioni del Presidente del Consiglio.

L'art. 27 è approvato. Successivamente sono approvati gli art. 28 a 31.

Luzzatto R. parla sull'art. 32 circa i casi d'impugnativa della sentenza arbitrale e non ammette che i Commissari nel caso di tentativo di altra conciliazione sieno eletti dal Tribunale, mentre li vuoli nominati secondo le norme comuni. Propone in questo senso un emendamento.

Giolitti (Pres. del Cons.). Per parte sua non si oppone a tale emendamento.

Calissano (relatore) aderisce, ma fa una terza ipotesi nella quale non insiste.

L'art. 32 è approvato con la proposta modificazione, e così anche gli art. 33 a 35.

Turati, propone e sostiene questo articolo 35 bis.

« I proprietari, affittuari e conduttori sotto qualunque titolo, dei fondi coltivati a risaia e i loro lavoratori, sono tenuti individualmente e solidalmente alla osservanza delle norme stabilite dalla presente legge, riflettente l'igiene del lavoratori e gli orari del lavoro. »

Giolitti (Pres. del Cons.) Prega l'on. Turati di non insistere ed espone le ragioni che lo consigliano a respingere tale articolo aggiuntivo.

Calissano si associa.

Dopo una breplica dell'onor. **Turati**, al quale controreplica l'on. Giolitti, il proponente non insiste ed i successivi articoli fino al 45 sono approvati senza ulteriore discussione.

Giolitti (pres. del Consiglio) vuole prolungato il termine di tre mesi per la emanazione del regolamento stabilito nell'art. 46 chiede che si stabilisca il termine di 6 mesi.

D'accordo con il relatore resta così stabilito.

Parlano infine brevemente gli on. **Rampoldi** e **Cocco-Ortu**.

La legge sarà votata domani a scrutinio segreto e la Commissione è autorizzata a coordinare gli articoli secondo la discussione avvoltasi.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta termina alle 20.5.

COSE LOCALI

La riforma dell'Ufficio di Ragioneria Comunale

La Giunta ha presentato al Consiglio una proposta per la riforma dell'ufficio di ragioneria e dei servizi contabili distaccati. E' questa una iniziativa da lungo tempo reclamata, e che torna ad essere oltrechè dell'assessore Bennici, del segretario generale del Comune, comm. Lusignoli, il quale da più anni insiste ed a ragione per tale provvedimento.

Il progetto è stato compilato dopo un esame analitico dei singoli servizi, e col precipuo scopo di dare ad essi una maggiore espansione ed un ordinamento più completo, quale si richiede dalle nuove esigenze dell'azienda comunale.

Nel medesimo si è tenuto conto naturalmente del progetto fatto nel 1903 dal Segretario Generale ed accolto dell'Amm. Colonna, non che degli indentimenti in più occasioni al riguardo manifestati dal Consiglio Comunale.

La riforma si riassume nelle seguenti proposte:

1. Separazione dei servizi delle tasse da quelli contabili.

2. Riordinamento dei servizi dell'Ufficio III in modo più rispondente alle esigenze dell'azienda comunale, e attribuzione al medesimo della parte contabile di tutti gli uffici e servizi comunali da esercitarsi per mezzo di impiegati distaccati.

3. Istituzione di un Ispettorato centrale di Ragioneria per il controllo finanziario e contabile.

4. Organico speciale per la carriera di Ragioneria e norme per la sua applicazione.

5. Riordinamento del servizio di tutti i magazzini dei mobili e materiali di proprietà comunale e istituzione di un posto di magazziniere centrale.

6. Attribuzione delle funzioni di controllo costituzionale alla Direzione dell'Ufficio I, con la qualifica di Ispettorato centrale amministrativo.

Come è noto nel funzionamento dei servizi di ragioneria si lamentano oggi lacune e deficienze che paralizzano l'opera dell'Ufficio con danno evidente dell'Amm., la quale non può trarre i vantaggi che le deriverebbero da una pronta e completa azione della contabilità. E' necessario quindi innanzi tutto di rinforzare il personale dei servizi che un difettano per mestieri in grado di corrispondere al loro compito. Ma, in pari tempo è necessario pure che i servizi siano alla loro volta riordinati, ampliati ed integrati in modo che il loro funzionamento soddisfi completamente ai bisogni dell'Amm.

I servizi contabili distaccati, poi sono attualmente alla dipendenza degli uffici ai quali si riferiscono, e sfuggono a qualunque ingerenza della Ragioneria. Mancano perfino rapporti immediati coll'Ufficio che amministra il patrimonio immobiliare e mobiliare del Comune, la cui gestione procede in modo affatto autonomo dall'Ufficio di Finanza e di Ragioneria.

Base della riforma è l'istituzione di un ispettorato centrale che dovrà coadiuvare la Direzione dell'Ufficio, specialmente nell'ingerirsi in le aziende separate, i servizi contabili degli altri Uffici e gli Enti che per legge o per convenzione sono soggetti all'ingerenza del Comune, e nel controllare e riscontrare agli effetti finanziari tutti gli atti e fatti amministrativi che si compiono nell'Amm., visto che attualmente un riscontro siffatto ed efficace su tutto lo svolgimento dell'azienda comunale non esiste.

A questo provvederà la nuova istituzione, con le ispezioni che dovranno essere periodiche e saltuarie, ordinarie e straordinarie e non tanto per la tenuta dei registri e delle scritture delle contabilità distaccate, quanto pel riscontri e per le verifiche che debbono compiersi presso tutti i magazzini, laboratori e stabilimenti comunali.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo organico — che in complesso porterà un aumento di spesa annua di L. 64,700, elevandosi la spesa complessiva da L. 164,400 a L. 229,100 — l'Amministrazione propone per il personale, il quale già da tempo appartiene all'Amm. ed è addibito a mansioni di Contabilità o Ragioneria, senza essere fornito del diploma di ragioniere, alcune disposizioni transitorie per facilitarne l'ammissione nell'organico speciale. A tale proposito si propone inoltre al Consiglio di autorizzare la Giunta a diminuire la tabella organica degli impiegati amministrativi, dei posti ora occupati da impiegati che esercitano funzioni contabili, e che entreranno a far parte del nuovo organico. Detta diminuzione prescritta dovrà essere fatta in modo proporzionale per mantenere integro il loro probabilità di ascenso degl'impiegati amministrativi.

Il nuovo organico si riassume così nel modo seguente:

Ragioniere Capo Direttore		1	8,000 8,000
Ispettore Centrale di Rag.		1	7,000 7,000
Capi Sezioni di Ragion.	1ª	1	5,500 5,500
Detti	2ª	2	5,000 10,000
Ragionieri	1ª	10	4,000 40,000
Detti	2ª	10	3,500 35,000
Computisti	1ª	15	3,000 45,000
Detti	2ª	15	2,600 39,000
Detti	3ª	18	2,200 39,600
Alunni gratuiti		10	— —
		N. 83	L. 229,100

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre ha ricevuto l'on. gen. Sismondo, presidente della Commissione esecutiva ed i presidenti delle varie sezioni della V Gara del Tiro a Segno.

Con l'abituale Sua amabilità l'Augusta Signora rivolse a tutti cortesi domande, chiese particolareggiate informazioni sui tiratori e sulla gara, complimentò assai di apprendere che si avrà un largo concorso di tiratori italiani e esteri con intervento pure della nostra gioventù nel tiro con la carabina Flobert.

Nel congedare la Commissione S. M. espresse i suoi migliori auguri per la buona riuscita della gara per la quale, com'è noto, Ella si compiacque di accettare la residenza onoraria del Comitato delle Dame Patronesse.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Matteo De Oliveira Charler, vescovo di Cochin, mons. Wilpert, S. E. il Duca di S. Severino e la superiora delle Orsoline con alcune suore.

— Il Papa ha nominato Protonotario apostolico il rev. mons. Vincenzo Bellerno, parroco della basilica di S. Giacomo a Chioggia.

— S. E. il Card. Segr. di Stato ieri ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

— A Vicario dell'Arcibasilica Lateranense, posto vacante dalla morte di mons. De Santis, è stato nominato dall'Emo Card. Satolli Arciprete della Basilica stessa, mons. Guglielmo Sebastianelli.

Per l'ampliamento del quartiere Trionfale. — Nel luglio 1906, fu approvata una convenzione fra il Comune, la Banca d'Italia e l'Istituto romano di Beni stabili per un maggiore estensione del Quartiere Trionfale allo scopo di erigere case a buon mercato di carattere popolare.

Dovendosi ora procedere alla stipulazione del contratto, si sono rese necessarie delle varianti, nello quali la Giunta ha chiesto il voto del Consiglio.

Dette varianti consistono:

1° nel chiedere che il termine per la costruzione del quartiere da un anno sia portato a due e ciò perchè, invece di costruire case di due piani, s'intenderebbe di costruire case a tre piani, donde un tempo maggiore per l'esecuzione dei lavori.

2° essendosi riscontrato che i terreni, su cui sorgerebbe il nuovo quartiere, sono attraversati dal collettore della Balduina, di proprietà del Comune, si rende necessario garentire che il medesimo sia debitamente sormontato da archi e permanga in servizio d'acquedotto.

I restauri del bastione S. Giovanni in Castel S. Angelo. — Come è noto, il Consiglio comunale già approvava il progetto di restauro del bastione S. Giovanni in Castel Sant'Angelo, proposto dalla Direzione del Genio Militare di Roma, per rimettere allo scoperto le cortine costruite secondo i disegni del Sangallo all'epoca di Alessandro VI, ed ottenere così, che il fronte principale dell'insigne monumento avesse un armonioso raccordo architettonico fra il Bastione S. Matteo, già restaurato, il bastione San Giovanni da restaurarsi, e la grandiosa cortina che li unisce.

Coi lavori proposti verrà inoltre ad essere migliorata la viabilità in quel tratto del Lungo Tevere, che da metri 5,50 verrà allargato a circa metri 9.

Ora la Direzione del Genio Militare, ufficio di Castel Sant'Angelo, in considerazione dell'entità della spesa che va a sostenere con l'esecuzione di tale lavoro, dopo avere ottenuto lungo concorso dal Ministero della guerra e da quello della pubblica istruzione, si è rivolta anche all'Amm. comunale perchè voglia contribuire alle spese con la somma di L. 7000.

Considerato il beneficio che ne risentirà la viabilità in quel punto e l'area che rimarrà in proprietà del Comune, la Giunta ha proposto al Consiglio di accogliere la domanda.

Miss Gould — E' giunta a Roma ed è scesa all'Hotel del Quirinale la miliardaria Miss Helen Gould.

Il comm. Cavallini. — Nel pomeriggio di ieri l'altro il comm. Luigi Cavallini vice-direttore della Banca d'Italia, mentre trovavasi nel suo ufficio fu colpito da improvviso malore.

Condotto immediatamente nella propria abitazione s'ebbe assidue cure, avendo i medici constatato trattarsi di un semplice rincrudimento di malattia di stomaco di cui il comm. Cavallini soffre da parecchio tempo, sicchè nella giornata di ieri si potè notare un sensibilissimo miglioramento. Auguri di sollecita guarigione.

Una simpatica riunione. — Il personale della Divisione architettura del Comune di Roma aveva offerto un banchetto di addio al suo direttore ing. Bencivenga, collocato a riposo dopo 40 anni di servizio.

Giovedì l'ing. Bencivenga volle contraccambiare il cortese e affettuoso pensiero offrendo a sua volta ai suoi ex-colleghi d'ufficio un sontuoso pranzo nella nota trattoria di « Terenzio » nella via Aurelia.

La riunione riuscì animatissima, improntata alla più schietta cordialità.

Moltissimi i brindisi e gli auguri. Dissero belle parole l'ing. Bartolani, l'ing. Mascagnoni, e parecchi altri, ai quali tutti rispose applauditissimo l'ing. Bencivenga, lieto di ritrovarsi fra i suoi ex colleghi, per i quali più che un superiore fu sempre un amico.

Pel centenario di Garibaldi. — Il Comitato parlamentare ha accettato le dimissioni della Commissione esecutiva e, sedula stante, ha nominato tre suoi membri per ricostituirla: il senatore Cadolini, il senatore Cavalli e l'on. Pais.

Garden party. — Domenica prossima, dalle 16 alle 19, nel regio giardino botanico del palazzo Corsini, gentilmente concesso, vi sarà una garden party « Pro giovani operaie » con ingresso di una lira.

Il *buffet* sarà a prezzo fisso e non vi saranno sorprese di alcuna sorta.

Soc. di M. Assistenza fra impiegati comunali. — Oggi alle ore 20,30, nella sede sociale in piazza Capretari 70, gli impiegati del Comune si riuniranno in assemblea generale ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazione del pres. delle assemblee e Comunicazioni del Cons. di amm. - Conto consuntivo 1906 e relazione dei sindaci - Modificazioni al regolamento sulle pensioni - Elezioni di quattro consiglieri in sostituzione dei dimissionari signori cav. V. Caroselli, rag. R. Finocchi, G. Gualdi e A. Tolomei.

Ascensione aereonautica. — Nel pomeriggio di giovedì due colombi viaggiatori torneranno alla colombaia del sig. Guido Lang e col seguente telegramma inviato dagli aereonauti partiti in pallone ieri mattina dal terreno della Società aereonautica Italiana, fecero apprendere l'esito felice della bella ascensione:

« Discesi felicemente a Ritti ore 13 senza far uso di strappamento. Torneremo questa notte.

Cianetti-Pastine-Galleze ».

Personale di ragioneria. — Sforza cav. Giuseppe ragioniere capo presso il Ministero dell'interno è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Selchiluce Giuseppe ragioniere di 3ª classe è trasferito da Roma (Ministero) a Palermo.

respingere l'emendamento dell'on. Montemartini, osservando che il Consiglio superiore di sanità modificò il suo primo parere d'accordo col Consiglio del lavoro, accettando le nove ore.

Montemartini, per fatto personale, risponde che l'Ufficio del lavoro accettò, solamente come transazione, la giornata di nove ore. Insiste nel suo emendamento.

Giolitti (Pres. del Cons.). Ripete che la giornata di nove ore fu accettata dai professori Golgi, Di Vestea e Maggiora quali delegati del Consiglio superiore di sanità.

L'appello nominale.

Presidente annunzia che sull'accennato ordine del giorno è stato chiesto l'appello nominale. Chi l'approva risponderà *sì*; chi non l'approva risponderà *no*.

Cameroni dichiara che voterà contro volendo la duplicità dell'orario (Commenti).

Morando (segretario) fa l'appello.

Dopo appello e controappello il **Presidente** proclama il risultato della votazione, che è il seguente:

Votanti	236
Risposero **sì**	28
Risposero **no**	208

L'ordine del giorno dell'on. Montemartini non è approvato.

La legge sulla risicoltura.

Turati, all'art. 12, propone un emendamento diretto ad estendere le disposizioni ad altri lavori che non siano quelli supplementari di mondatura.

Calissano (relatore). La proposta renderebbe la legge inapplicabile ed odiosa: non accetta l'emendamento Turati.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Aderisce alle considerazioni dell'on. relatore e prega l'on. Turati di non insistere.

Turati insiste.

Messo ai voti l'emendamento sostitutivo non è approvato.

Onde con le modificazioni accettate dal Governo l'art. 12 è approvato. E' approvato anche l'articolo 13 (Periodi riposo).

Montemartini, all'art. 14, vuole sia sostituito all'articolo della Commissione quest'altro:

« Per il lavoro di mondatura è fissato un giorno di riposo alla settimana nel giorno di domenica, salvo il caso di ricupero di intiera giornata perduta per intemperie durante la settimana precedente ».

Calvi non si associa, perchè avendo l'on. Montemartini citato il deliberato del Consiglio provinciale di Pavia non ha voluto accettarlo interamente modificandolo.

Calissano (rel.) è anche lui contrario.

Giolitti (Pres. del Cons.). Accetta l'emendamento se la Commissione ritira la sua opposizione: in sostanza la differenza non è grande, chè, essendo nell'art. 14 stabilito per ogni settimana ventiquattro ore di riposo consecutive, si può ammettere il riposo domenicale.

Calissano aderisce a condizione che dall'emendamento dell'on. Montemartini si tolgano le parole *di intiera giornata perduta*.

Giolitti (Pres. del Cons.) si associa all'on. Calissano.

Montemartini insiste nel suo emendamento.

Messo ai voti non è approvato.

E' approvato l'art. 14 della Commissione.

Sono anche approvati gli art. 15 e 16.

Montemartini, all'art. 17, propone la soppressione del due ultimi comma e fa alcuni quesiti alla Commissione, sui quali interloquiscono gli on. **Bernini** e **Calvi**.

Calissano ricordando le discussioni svoltesi in seno alla Commissione, afferma questa stabilirà il contratto scritto quando esso eccedesse una giornata di lavoro.

Quando il lavoratore si obbliga per la mondatura, per la trebbiatura o per il raccolto, senza espressa determinazione del termine del contratto, si intende che questo debba durare per tutta la lavorazione.

All'on. Bernini che dice necessario l'obbligo del contratto scritto quando il lavoro ecceda una giornata, osserva che egli con qualche variante accetta il suo concetto.

Turati dopo aver fatto alcune osservazioni all'on. Calissano, difende anche lui l'emendamento Montemartini, il quale non vuole che i contratti speciali senza limiti di tempo s'intendano fatti per la intiera durata del lavoro agrario in essi contemplati, come non vuole che si riconosca la capacità giuridica ai maggiori di 14 anni compiuti.

Calissano osserva che l'on. Turati combatte anche qui l'interesse dei lavoratori che si obbligano per i lavori di monda, di trebbiatura e di raccolta: se non si stabilisce il limite di tempo, il lavoratore resta obbligato per tutto il periodo di monda, ecc.

Montemartini insiste nella soppressione dei due ultimi comma dell'art. 17; ma la proposta è respinta.

L'articolo 17 è approvato.

Calvi G., all'art. 18, propone si tolgano dal primo comma le parole: « e del sindaco o di un notaio » del segretario comunale o del conciliatore », e nel penultimo comma le parole: « anche essi sottoscritti ecc. » fino alla fine del periodo.

Qualora poi la Camera respingesse tale emendamento propone di aggiungere nel primo comma, dopo la parola — del Sindaco — le seguenti — oppure di un consigliere comunale. — Trattasi dei contratti da firmarsi col crocesegno alla presenza dei detti funzionari.

Giolitti (Pres. del Cons.) cerca di persuadere il proponente a non insistere facendogli notare che sono necessari i pubblici funzionari ad attestare di conoscere le persone contraenti.

Calvi non insiste e l'art. 18 è approvato, come successivamente approvati gli art. 19 a 22.

Turati, all'art. 23, contiene due suoi emendamenti: secondo il primo non vuole siano lasciati all'apprezzamento delle Commissioni arbitrali i motivi giusti di scioglimento dei contratti; con l'altro vuole stabilire il principio che quando il colpevole dello scioglimento sia il lavoratore, la parola debba essere una somma pari all'ammontare della retribuzione complessiva che esso avrebbe percepito in un mese, se si tratti di contratto ad annata, o in una settimana; se di contratto di minor durata; quando poi il colpevole sia il conduttore di opera, la somma medesima, più nei congrui casi, il risarcimento dei maggiori danni sofferti dal lavoratore.

Pansini propone una modificazione di forma.

Calissano accetta la modificazione proposta dall'on. Pansini. All'on. Turati dice che la Commissione ha voluto sancire la pratica della reciprocità e crede di averlo fatto con scrupolosa giustizia.

Non ammette le proporzioni proposte, mentre accetterebbe una formola generosa di riferimento al Codice Civile, cioè una formola reciproca di risarcimento di danni.

Giolitti (Pres. del Cons.) rileva la difficoltà cui, nella pratica, andrebbero incontro coloro che non sono pratici di Codice Civile.

Accetta la penale di un mese se il contratto di lavoro ad annata, di una settimana se di contratto di minore durata.

L'art. 23 è approvato con le modificazioni proposte dall'on. Giolitti.

Calvi all'art. 24 propone un emendamento su cui pregato dal Presidente del Consiglio non insiste.

L'art. 24 è approvato.

Montemartini sostiene la soppressione dell'art. 25, che stabilisce la ritenuta del 20 per cento da farsi dal conduttore di opera sulla mercede degli operai, salvo il contemporaneo deposito di una congrua somma che resta a garanzia reciproca delle parti.

Giolitti (pres. del Consiglio). Per l'educazione delle masse è necessario che nei contratti si stipuli una garanzia reciproca. Noti del resto l'on. Montemartini che nell'articolo della Commissione si fa riserva di una contraria stipulazione; quindi il lavoratore può impedire, mediante un patto analogo, che si faccia la ritenuta in questione.

Sia sicura la Camera che qui non siamo venuti a fabbricare trappole.

Calissano difende l'articolo della Commissione.

Turati ritiene che questa specie di cauzione si vuole per impedire lo sciopero.

Giolitti. Sì, lo sciopero impulsivo.

Turati... per questo egli non può approvarla: non può approvarla anche perchè il contadino ingenuante non può sapere di essere in uno potere di prestare o no tale cauzione.

Giolitti (Presidente del Cons.) dà altri chiarimenti.

Lazzarato R. propone una formola conciliativa, secondo la quale il conduttore nel contratto potrebbe stabilire... (Rumori altissimi da tutte le parti, che impediscono all'oratore di esprimere il suo concetto: si grida: voti! voti!)

Masini interloquisce.

Presidente. Metto ai voti la proposta dell'on. Montemartini.

E' respinta.

L'articolo 25 è approvato e così anche il 26.

Segue l'art. 27 relativo alle Commissioni di conciliazione.

Turati svolge un suo lungo ordine del giorno, secondo il quale vuole stabiliti dal progetto gli articoli 27 a 35 e invita il Governo a presentare un disegno di legge organico, che provveda alla conciliazione e risoluzione dei conflitti del lavoro in genere, mercè la riforma dell'istituto dei probiviri industriali la creazione dei probiviri agricoli e la estensione della competenza dei medesimi alle controversie e ai conflitti collettivi.

Giolitti (Pres. del Cons.). Presenterà il progetto desiderato dall'on. Turati: ma, intanto, crede opportuno sperimentare questa forma di arbitrato, che gli sembra la più attendita possibile.

Turati. Non domandiamo l'appello nominale.

Calissano prega l'on. Turati di non sopprimere questa buona creatura (ilarità).

Messo ai voti l'ordine del giorno è respinto.

Segue l'ordine del giorno dell'on. Bizzozzero per la estensione delle funzioni delle Commissioni conciliatrici: ma viene ritirato dopo alcune assicurazioni del Presidente del Consiglio.

L'art. 27 è approvato. Successivamente sono approvati gli art. 28 a 31.

Lazzarato R. parla sull'art. 32 circa i casi d'impugnativa della sentenza arbitrale e non ammette che i Commissari nel caso di tentativo di altra conciliazione siano eletti dal Tribunale, mentre il ruoli nominati secondo le norme comuni. Propone in questo senso un emendamento.

Giolitti (Pres. del Cons.). Per parte sua non si oppone a tale emendamento.

Calissano (relatore) aderisce, ma fa una terza ipotesi nella quale non insiste.

L'art. 32 è approvato con la proposta modificazione, e così anche gli art. 33 a 35.

Turati, propone e sostiene questo articolo 35 bis.

« I proprietari, affittuari e conduttori sotto qualunque titolo, dei fondi coltivati a risaia e i loro lavoratori, sono tenuti individualmente e solidalmente alla osservanza delle norme stabilite dalla presente legge, riflettente l'igiene dei lavoratori e gli orari del lavoro. »

Giolitti (Pres. del Cons.) Prega l'on. Turati di non insistere ed espone le ragioni che lo consigliano a respingere tale articolo aggiuntivo.

Calissano si associa.

Dopo una replica dell'onor. **Turati**, al quale controreplica l'on. Giolitti, il proponente non insiste ed i successivi articoli fino al 45 sono approvati senza ulteriore discussione.

Giolitti (pres. del Consiglio) vuole prolungato il termine di tre mesi per la emanazione del regolamento stabilito nell'art. 46: chiede che si stabilisca il termine di 6 mesi.

D'accordo con il relatore resta così stabilito.

Parlano infine brevemente gli on. **Rampoldi** e **Cocco-Ortu**.

La legge sarà votata domani a scrutinio segreto e la Commissione è autorizzata a coordinare gli articoli secondo la discussione svoltasi.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

La seduta termina alle 20,5.

COSE LOCALI

La riforma dell'Ufficio di Ragioneria Comunale

La Giunta ha presentato al Consiglio una proposta per la riforma dell'ufficio di ragioneria e dei servizi contabili distaccati. E' questa una iniziativa da lungo tempo reclamata, e che torna ad essere oltrechè dell'assessore Reinach, del segretario generale del Comune, comm. Lanzoni, il quale da più anni insiste ed a ragione per tale provvedimento.

Il progetto è stato compilato dopo un esame analitico dei singoli servizi, e col precipuo scopo di dare ad essi una maggiore espansione ed un ordinamento più completo, quale si richiede dalle nuove esigenze dell'azienda comunale.

Nel medesimo si è tenuto conto naturalmente del progetto fatto nel 1903 dal Segretario Generale ed accolto dall'Amm. Colonna, non che degli indentimenti in più occasioni al riguardo manifestati dal Consiglio Comunale.

La riforma si riassume nelle seguenti proposte:

1. Separazione dei servizi delle tasse da quelli contabili.

2. Ritordinamento dei servizi dell'Ufficio III in modo più rispondente alle esigenze dell'azienda comunale, e attribuzione al medesimo della parte contabile di tutti gli uffici e servizi comunali da esercitarsi per mezzo di impiegati distaccati.

3. Istituzione di un Ispettorato centrale di Ragioneria per il controllo finanziario e contabile.

4. Organico speciale per la carriera di Ragioneria e norme per la sua applicazione.

5. Ritordinamento del servizio di tutti i magazzini dei mobili e materiali di proprietà comunale, e istituzione di un posto di magazziniere centrale.

6. Attribuzione delle funzioni di controllo costituzionale alla Direzione dell'Ufficio I, con la qualifica di ispettorato centrale amministrativo.

Come è noto nel funzionamento dei servizi di ragioneria si lamentano oggi lacune e disordini che paralizzano l'opera dell'Ufficio con danno evidente dell'Amm., la quale non può trarre i vantaggi che le deriverebbero da una spinta e completa azione della contabilità. E' necessario quindi innanzi tutto di rinforzare il personale dei servizi che ne affettuano per mettersi in grado di corrispondere al loro compito. Ma in pari tempo è necessario pure che i servizi siano alla loro volta riordinati, ampliati ed integrati in modo che il loro funzionamento soddisfi completamente ai bisogni dell'Amm.

I servizi contabili distaccati, poi sono attualmente alla dipendenza degli uffici ai quali si riferiscono, e sfuggono a qualunque ingerenza della Ragioneria. Mancano perfino proprii impiegati nell'Ufficio che amministra il patrimonio immobiliare e mobiliare del Comune, la cui gestione procede in modo affatto autonomo dall'Ufficio di Finanza e di Ragioneria.

Base della riforma è l'istituzione di un Ispettorato centrale che dovrà coadiuvare la Direzione dell'Ufficio, specialmente nell'invigilare le aziende separate. I servizi contabili degli altri Uffici e gli Enti che per legge o per convenzione sono soggetti all'ingerenza del Comune, e nel controllare e riscontrare agli effetti finanziari tutti gli atti e fatti amministrativi che si compiono nell'Amm., visto che attualmente un riscontro sicuro ed efficace su tutto lo svolgimento dell'azienda comunale non esiste.

A questo provvederà la nuova istituzione, con le ispezioni che dovranno essere periodiche e saltuarie, ordinarie e straordinarie e non tanto per la tenuta dei registri e delle scritture delle contabilità distaccate, quanto pel riscontri e per le verifiche che debbono compiersi presso tutti i magazzini, laboratori e stabilimenti comunali.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo organico — che in complesso porterà un aumento di spesa annua di L. 64,700, elevandosi la spesa complessiva da L. 184,400 a L. 229,100 — l'Amministrazione propone per il personale, il quale già da tempo appartiene all'Amm. ed è adibito a mansioni di Contabilità e Ragioneria, senza essere fornito del diploma di ragioniere, alcune disposizioni transitorie per facilitarne l'ammissione nell'organico speciale. A tale proposito si propone inoltre al Consiglio di autorizzare la Giunta a diminuire la tabella organica degli impiegati amministrativi, dei posti ora occupati da impiegati che esercitano funzioni contabili, e che entreranno a far parte del nuovo organico. Detta diminuzione prescritta dovrà essere fatta in modo proporzionale per mantenere integre le probabilità di ascenso degl'impiegati amministrativi.

Il nuovo organico si riassume così nel modo seguente:

Ragioniere Capo Direttore		1	8,000	8,000
Ispettore Centrale di Rag.		1	7,000	7,000
Capi Sezioni di Ragion.	1ª	1	5,500	5,500
Detti	2ª	2	5,000	10,000
Ragionieri	1ª	10	4,000	40,000
Detti	2ª	10	3,500	35,000
Computisti	1ª	15	3,000	45,000
Detti	2ª	15	2,600	39,000
Detti	3ª	18	2,200	39,600
Alunni gratuiti		10	—	—
		N. 83		L. 229,100

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — S. M. la Regina Madre ha ricevuto l'on. gen. Simmonetti, presidente della Commissione esecutiva ed i presidenti delle varie sezioni della V Gara del Tiro a Segno.

Con l'abituale Sua amabilità l'Augusta Signora rivolse a tutti cortesi domande, chiese particolareggiate informazioni sui tiratori e sulla gara, compiacendosi assai di apprendere che si avrà un largo concorso di tiratori italiani ed esteri con intervento pure della nostra gioventù nel tiro con la carabina Flobert.

Nel congedare la Commissione S. M. espresse i suoi migliori auguri per la buona riuscita della gara per la quale, com'è noto, Ella si compiacque di accettare la presidenza onoraria del Comitato delle Dame Patronesse.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Matteo De Oliveira Chavier, vescovo di Cochin, mons. Wilpert, S. E. il Duca di S. Severino e la signorina delle Orsoline con alcune suore.

— Il Papa ha nominato Protonotario apostolico il rev. mons. Vincenzo Bellorno, parroco della basilica di S. Giacomo a Chioggia.

— S. E. il Card. Segr. di Stato ieri ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

— A vicario dell'Arcibasilica Lateranense, posto vacante dalla morte di mons. De Santis, è stato nominato dall'Emo Card. Satolli Arciprete della Basilica stessa, mons. Guglielmo Sebastianelli.

Per l'ampliamento del quartiere Trionfale. — Nel luglio 1906, fu approvata una convenzione fra il Comune, la Banca d'Italia e l'Istituto romano di Beni stabili per una maggiore estensione del Quartiere Trionfale, allo scopo di erigere case a buon mercato di carattere popolare.

Dovendosi ora procedere alla stipulazione del contratto, si sono rese necessarie delle varianti, nelle quali la Giunta ha chiesto il voto del Consiglio.

Dette varianti consistono:

1° nel chiedere che il termine per la costruzione del quartiere da un anno sia portato a due e ciò perchè, invece di costruire case di due piani, s'intenderebbe di costruire case a tre piani, donde un tempo maggiore per l'esecuzione.

2° essendosi riscontrato che i terreni, su cui sorgerebbe il nuovo quartiere, sono attraversati dal collettore della Balduina, di proprietà del Comune, si rende necessario garentire che il medesimo sia debitamente sormontato da archi e permanga la servitù d'acquedotto.

Castel S. Angelo. — Come è noto, il Consiglio comunale già approvava il progetto di restauro del bastione S. Giovanni in Castel Sant'Angelo, proposto dalla Direzione del Genio Militare di Roma, per rimettere allo scoperto le cortine costruite secondo i disegni del Sangallo all'epoca di Alessandro VI, ed ottenere, così, che il fronte principale dell'insigne monumento avesse un armonioso raccordo architettonico fra il bastione S. Matteo, già restaurato, il bastione San Giovanni da restaurarsi, e la grandiosa cortina che li unisce.

Coi lavori proposti verrà inoltre ad essere migliorata la viabilità in quel tratto del Lungo Tevere, che da metri 5,50 verrà allargato a circa metri 8.

Ora la Direzione del Genio Militare, ufficio di Castel Sant'Angelo, in considerazione dell'entità della spesa che va a sostenere con l'esecuzione di tale lavoro, dopo avere ottenuto largo concorso dal Ministero della guerra e da quello della pubblica istruzione, si è rivolta anche all'Amm. comunale perchè voglia contribuire alle spese con la somma di L. 5000.

Considerato il beneficio che ne risentirà la viabilità in quel punto e l'area che rimarrà in proprietà del Comune, la Giunta ha proposto al Consiglio di accogliere la domanda.

Miss Gould. — E' giunta a Roma ed è scesa all'Hôtel del Quirinale la miliardaria Miss Helen Gould.

Il comm. Cavallini. — Nel pomeriggio di ieri l'altro il comm. Luigi Cavallini vice-direttore della Banca d'Italia, mentre trovavasi nel suo ufficio fu colpito da improvviso malore.

Condotto immediatamente nella propria abitazione s'ebbe assidue cure, avendo i medici constatato trattarsi di un semplice ricrudimento di male di stomaco di cui il comm. Cavallini soffre da parecchio tempo, sicchè nella giornata di ieri si potè notare un sensibilissimo miglioramento.

Auguri di sollecita guarigione.

Una simpatica riunione. — Il personale della Divisione architettura del Comune di Roma aveva offerto un banchetto di addio al suo direttore ing. Benivenga, collocato a riposo dopo 40 anni di servizio.

Giovedì l'ing. Benivenga volle contraccambiare il cortese e affettuoso pensiero offrendo a sua volta ai suoi ex-colleghi d'ufficio un sontuoso pranzo nella nota trattoria di « Terenzio » nella via Aurelia.

La riunione riuscì animatissima, improntata alla più schietta cordialità.

Moltissimi i brindisi e gli auguri. Disse belle parole l'ing. Bartolini, l'ing. Mascagnoni, e parecchi altri, ai quali tutti rispose applauditissimo l'ing. Benivenga, lieto di ritrovarsi fra i suoi ex colleghi, per i quali più che un superiore fu sempre un amico.

Pel centenario di Garibaldi. — Il Comitato parlamentare ha accettato le dimissioni della Commissione esecutiva e, seduta stante, ha nominato tre suoi membri per ricostituirla: il senatore Cadolini, il senatore Cavalli e l'on. Pais.

Garden party. — Domenica prossima, dalle 16 alle 19, nel regio giardino botanico del palazzo Corsini, gentilmente concesso, vi sarà un garden party « Pro giovani operaie » con ingresso di una lira.

Il *buffet* sarà a prezzo fisso e non vi saranno sorprese di alcuna sorta.

Soc. di M. Assistenza fra impiegati comunali. — Oggi alle ore 20,30, nella sede sociale in piazza Capretari 70, gli impiegati del Comune si riuniranno in assemblea generale ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazione del pres. delle assemblee - Comunicazioni del Cons. di amm. - Conto consuntivo 1906 e relazione dei sindaci - Modificazioni al regolamento sulle pensioni - Elezioni di quattro consiglieri in sostituzione dei dimissionari signori cav. V. Caroselli, rag. R. Fiuccchi, e Guidi e A. Tolomei.

Ascensione aerostatica. — Nel pomeriggio di giovedì due colombi viaggiatori tornarono alla colombaia del sig. Guido Lang e ecl seguente dispaccio inviato dagli aeronauti partiti in pallone ieri mattina dal terreno della Società aeronautica italiana, fecero apprendere l'esito felice della bella ascensione:

« Discesi felicemente a Rieti ore 15 senza far uso di strappamento. Torneremo questa notte.

Cianelli-Pastine-Galiese ».

Personale di ragioneria. — Sforza cav. Giuseppe ragioniere capo presso il Ministero dell'Interno è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Sclichiloe Giuseppe ragioniere di 2ª classe è trasferito da Roma (Ministero) a Palermo.

Festa di beneficenza. — Per gentile concessione dell'impresa nei primi giorni dell'entrante settimana sarà data all'Adriano una rappresentazione dell'opera *Il Ballista* a beneficio della Società giovanile operaia di Mutuo Soccorso del cui Comitato è Presidente il duca Leopoldo Torlonia.

Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia ». — Al Corso Umberto I 229, angolo via delle Muratte, il Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia » ha esposto i premi riportati al VII Concorso ginnastico nazionale che ha avuto luogo in Venezia il 22 scorso, consistenti in una corona d'alloro, premio di 1° grado, e in una coppa artistica d'argento, premio speciale per distinzione.

Sono inoltre andate la corona d'alloro riportata dalla squadra dell'Audax Club sportivo.

La nuova vittoria conseguita dalle squadre è dovuta interamente al giovane direttore G. Aldo Nobili, che con vera cognizione tecnica si dedica all'istruzione ed all'incremento della educazione fisica.

Ricreatorio « Borgo-Prati ». — Il Consiglio direttivo, nell'ultima tornata volto un ordine del giorno col quale ringrazia e nomina benemeriti dell'Istituzione i fratelli Guido, Niccio e Romolo Colavini, e il direttore Aristide De Rossi, al quale è devuto il risultato ottenuto dal Ricreatorio all'Esposizione di Venezia.

Alla Sala Umberto I — Oggi alle 16,30, nella Sala Umberto I, le allieve di pianoforte della maestra sig.a Cristina Cassigoli danno una scelto programma. Sarà eseguita musica di Durand, Grieg, Rosati, Schubert, Tschaikowsky, Sinding, Liszt, Chopin, Beethoven ecc.

Riunione interparrocchiale Dir. Diocesana di Roma. — L'adunanza avrà luogo alle ore 17 di domani nel piazzale in via Porta S. Lorenzo 12.

Il prof. Augusto Persichetti parlerà sulla nuova organizzazione cattolica ed il sig. Romolo Ducci commemorerà l'Enciclica « *Rerum Vocarum* ».

Tutte le Associazioni cattoliche di Roma, i Comitati parrocchiali ed i Ricreatori sono invitati a far pervenire le loro bandiere, nelle ore antimeridiane di domani, in detto locale, dove saranno prese in consegna dalla Commissione ordinatrice della festa.

I telegrammi per la Grecia. — Da oggi i telegrammi della stampa per la Grecia, che soddisfino le condizioni regolamentari sono ammessi colla tassa ridotta di: 0.20 per parola se diretti alla Grecia Continentale ed alle isole Eubea e Faros; 0.2075 per parola se diretti alle altre isole, con la tassa minima di lire una per telegramma.

Nella Pubblica Sicurezza. — Fatti i guanzie delegato di 1ª classe a Roma è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Sono nominati il cav. Beniamino Wenzel commissario di 2ª classe e il delegato di 1ª Salvatore Ricciulli.

Conferenze. — Al Collegio Romano domani alle ore 17 nell'aula magna l'abate C. Chevalier terrà una conferenza, in lingua francese, sul tema: « Betlemme e Nazareth ».

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni fotografiche e di cinematografie originali.

— Domani alle 10 ant., il signor Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, parlerà in Castel Sant'Angelo, rivocando gli immortali ricordi dell'insigne monumento.

Convegno alla porta del forte.

Da Roma ad Ostia — La Società per la Navigazione Marittima e Fluviale ha, gentilmente, messo a disposizione dei soci del Comitato « Pro Roma Marittima » il vapore « Teatino » per una gita dal Forte di Ripa Grande alla spiaggia di Ostia e Castel Fusano.

Tale gita avrà luogo giovedì prossimo ed i soci, che desiderano prendervi parte, potranno inscriversi entro la giornata di martedì alla sede del Comitato: via Urbana, 177.

All'Asilo-scuola dei deficienti Giovedì mattina gli alunni deficienti dei tre Asili-scuola di Roma diedero il saggio annuale nell'Istituto in via Alfieri.

Erano presenti: la contessa Sanseverino, presid. degli Asili-scuola, Donna Annina Depretis, la signora Gerolymatou, la signorina Maria Ferrero, il conte Pelagallo, i direttori scolastici Berla, Calcagni, Manzoni, Moravalle, l'ispettrice sig. D'Agostino, la dottoressa Faviri ed una rappresentanza delle Educatrici « Roma ».

Pronunziò un breve discorso il prof. De Sanctis, quindi il prof. G. Ferreri lesse la relazione pel 1906 e pel 1° semestre 1907.

Fu quindi eseguito il saggio di lavoro manuale e poi tutti gli altri che procurarono meritati elogi e vive congratulazioni al direttore dell'Asilo-scuola, prof. Resta-De Roberzis.

L'esito del saggio di ieri lascia sperare che questi istituti, passati alla dipendenza del Municipio per iniziativa del conte di S. Martino, possano rassodandosi tornare di una utilità incomparabile.

Un villaggio indiano — Ieri nella pista velocipedistica fuori Porta del Popolo sono incominciate alcune rappresentazioni di un villaggio indiano importati dal sig. Hagenbeck.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la descrizione dello spettacolo.

L'appartamento e studio, già appartenuto al distinto pittore signor Lorenzo Gignous, fornito di ricchi mobili, quadri, marmi, bronzi, arazzi, porcellane, di un pianoforte verticale, di un piano meccanico con suonato di bianchetta da tavola ecc., saranno venduti all'asta pubblica, a cura della Casa Corvisieri e C., piazza Poli 45, da lunedì 27 corr. a giovedì 6 giugno 1907 alle ore 10 1/4 ant.

Esposizione pubblica oggi 25 corr., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio ? — Ettore Sella, di anni 30, del fu cav. Carlo e di Rosa Cocito, di anni 74, 6 mesi fa si congedò dal corpo delle guardie di finanza, ove era brigadiere, perchè sua madre non voleva che la sorella si unisse in matrimonio con l'ex guardia di P. S. Paolo Rovella.

Il Sella, per ragioni d'indole delicata, ora in ritiro, si accordò con la madre e con la sorella, ed il 21 corrente, dopo una discussione avuta con essi fuori della casa in via Casilina 32, manifestando propositi di suicidio.

Da allora non vi fece più ritorno, e le ricerche fatte dai parenti, circolari dalla questura e dai carabinieri ebbero risultato negativo.

Solo l'altra sera da una lettera da lui scritta e indirizzata al « Messaggero », si è appreso che l'infelice aveva deciso suicidarsi in una grotta fuori porta S. Giovanni.

Nella notata e ieri mattina i carabinieri Lupino e Nobili, fecero delle ricerche nelle cave dei Cessati Spiriti e nella vigna lungo la marrana che si estende da porta San Giovanni a porta Furbe, ma non rinvennero un qualsiasi indizio che potesse metterli sulle traccie del Sella.

Il delegato Cavallaro del Commissariato dell'Esquilino, ha interrogato molti conoscenti dello scomparso, ed ai quali egli aveva manifestato il triste divisamento.

Tutti furono concordi nell'affermare che, dato il temperamento nevrastenico del Sella, questi si sia realmente suicidato.

Arresti. — Ieri fu arrestato il minorenne Quirino Marchini, di anni 16, ab. in via Natale Del Grande 8, responsabile di appropriazione indebita d'una bicicletta del valore di 290 lire, che egli aveva venduto al ciclista Davide Di Tivoli ed altre due di questi, Fiorian Sermonesta. Anche questi ultimi furono tratti in arresto.

Infortunio — Il muratore Natale Milinscchi di anni 31, celibe, nativo di Simorre, ieri, lavorando in una fabbrica in costruzione in via Alessandria, cadde da un ponte alto circa 4 metri.

Riportò ferite alla bocca e gravi contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari, al Policlinico, si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Aurelia Cornini di anni 15, abitante in via S. Martino ai Monti 41, ieri, perchè rimproverata dal padre, ingoiò una soluzione di sublimato.

All'ospedale di S. Antonio, dove si recò, i sanitari si riservarono il giudizio.

La fuga di un toro — Ieri verso le 18, un toro fuggì dal mattatoio, dirigendosi sulla linea ferroviaria Roma-Pisa fino al km. 150.

Due treni viaggiatori provenienti da Civitavecchia dovettero fermarsi per evitare disgrazie.

Dopo non pochi stenti, il toro fu legato e ricondotto al mattatoio.

Furto. — Il possidente Angelo Cancel, d'a. 45 ab. in via del Gesù 47, ieri sera, assistendo agli esercizi della Compagnia indiana, fu destramente derubato della catena e dell'orologio d'oro.

Denunziò il furto all'autorità di P. S.

Cadavere ripescato. — Alle 21.15 di iersera i barcaiuoli Biggelli, Cimarelli e Papacci, all'altezza di Ponte Sisto, percorrendo il Tevere, ripescarono il cadavere d'un giovane ventenne in costume da bagno.

Si ritiene sia quello dello studente Aiocle Mocca, il quale, pochi giorni or sono, bagnandosi insieme ad alcuni suoi compagni nella località Polverini, fu travolto dalla corrente.

Il cadavere fu trasportato alla camera incisoria a S. Bartolomeo all'Isola, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimenti. — Alle 22 di iersera, dinanzi al Caffè Arcangeli, il cameriere dioscopazio Giovanni Merli, d'a. 19, ab. in via Quintino Sella 19, venne a lite con un individuo del quale non volle dire il nome, e fu da questi ferito di coltello al labbro superiore.

A S. Giacomo guarirà in 12 giorni.

Il carrettiere Angelo Pierzanti, di 22 a., ab. via S. Nazzaro 38, nel metter pace fra due sconosciuti ch'eran venuti a lite in via Trionfale, fu ferito di coltello al fianco sinistro.

A S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Pagli ospedali. — Il terrazziere Davide Santi' ab. in via della Magliana 1, lavorando nella cava Monteverde, fu colpito alla testa da una pietra rotolata dall'alto. Alla Consolazione guarirà in 12 giorni.

— Allo stesso ospedale fu accompagnato una certa Ignazia Rosso, di 45 anni, domestica presso il signor Adriano Bulli in via Quattro Cantoni 19, la quale, salita su di uno sgabello per prendere una giacca, era caduta ferendosi alla testa. I sanitari la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Gesta vigliacche. — Nell'interno della stazione di Termini Domenico Tomba di a. 43 venne a lite con alcuni compagni di lavoro, i quali avventatisi su di lui e gettatolo a terra lo colpirono con calci e pugni, producendogli la frattura di una costola.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Commissariato della ferrovia iniziò indagini per l'identificazione e l'arresto dei colpevoli.

Tentato suicidio. — Ieri mattina la ricamatrice Corrado Bassegnani di a. 22 ab. al Viale della Regina 169 uscita dal laboratorio Ricci in via Varese n. 4, ingoiò quattro pastiche di sublimato.

Sopravvenutile forti dolori si recò al Policlinico ove i medici si riservarono il giudizio.

Non vollo precisare le cause che l'indussero al triste proposito.

Le astuzie dei ladri. — Ieri mattina, tre giovinotti sconosciuti, che da qualche giorno frequentavano l'osteria di Clelia Riselli, di a. 47, in via XX Settembre, 117, entrarono nel locale, ed ordinarono da mangiare.

Due di essi seguirono in cucina la donna, trattenendosi a parlare con lei, ed il terzo, salito nella stanza superiore, rubò diversi oggetti d'oro del valore di 200 lire.

Dopo aver mangiato, i tre ladri si allontanarono; e la Riselli, accortasi del furto, lo denunzio al Commissariato del Macao.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Salone, **Jardin d'hiver**.

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—| GABINETTI RISERVATI |—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 24 Maggio 1907.

Costanzi. — Anche per la rappresentazione di ieri un pubblico enorme accorso ad ammirare e ad applaudire Leopoldo Tregoli, che può davvero esser contento dell'accoglienza avuta tra noi in questa fortunata stagione.

Oggi parte del divertentissimo programma fu calorosamente applaudita: *Faustino* — rinsettissima parodia fregoliana del *Faust* — piacque immensamente, come *Ragnatela a Paris-Concert*.

Oggi Fregoli darà una Grande serata di gala a totale beneficio del Ricreatorio A. Cairoli, Comitato beneficenza assistono bambini poveri. Società M. S. vigili di Roma, ex vigili e fondo cronicismo.

Il programma comprende *Causeuette — Al vedizione — Notte d'amore — Faustino — Paris-Concert e Fregoligraph.*

Adriano. — Gli applausi frequenti e spontanei che hanno ieri sera accompagnato le svolgenti del *Ballista* del maestro Gio Giocondo Fino, stanno a confermare che avevamo pienamente ragione quando dicemmo che l'opera tanto si apprezza, quanto più, ascoltandola se ne penetra le grandi bellezze.

Il pubblico, aristocratico, vario e tutto scelti simo che gremiva i palchi, la platea e fino le più alte gallerie, affollato del nostro massimo tempio ad intendere e ad ammirare le più alte manifestazioni del genio umano, offriva uno spettacolo da sè stesso.

Il *Ballista*, questo magnifico poema musicale che è stato accolto fin dalla prima rappresentazione con un coni sincero entusiasmo, ha ormai completamente conquistate le simpatie ed i valorosi interpreti ebbero continui applausi ed approvazioni.

Il comm. Giuseppe Kaschmann, inarrivabile protagonista, ritrovò nel pubblico le alte e meritate simpatie, suscitate nella parte del *Ballista* a Torino ed a Bologna, dove la sua interpretazione fu considerata come *tipica*. Artista nel più ampio e vero senso della parola, dotato di una delle migliori e più complete voci di baritono, ebbe una vera ovazione dopo il grandioso epilogo.

La signorina Facchini fu un'ammirabile *Salomè* per la grazia del canto, modulato e gentile, come la signora Petri un'efficace *Evediade*.

Il tenore Bendinelli diede alle sue parte del *Nazareno* una correttissima interpretazione.

Sempre affiatate le masse ed ottima la direzione del maestro Zuccani.

L'Impresa, dopo il concorso di pubblico di ieri sera, ha deliberato di dare altre due rappresentazioni e cioè una domani e l'altra domenica.

Valle. — Pubblico scarso ha assistito alla rappresentazione di *Nelly Rodier*.

Si distinsero la Melato, la Maniclielli, Gandusio, che di *Lohrunois* fa una bella creazione, Campa e Spano.

Oggi *Super fart* (*Tour du monde*) tra atti di de Croisset e Tarride, nuovissimi per Roma.

Nazionale — Dinanzi ad un uditorio discretamente affollato *La ragazza del villaggio* riportò ottima accoglienza.

Come sempre, furono assai festeggiati la Lauri, la Razzoli, la Foffano, la Masini, Miselli, Lambiase, Razzoli.

Domenica due spettacoli e quanto prima la nuovissima operetta-favola di Paul Argentier, *Testagra*.

Argentina — La prima rappresentazione della commedia nuovissima di Lucio D'Ambra, *Effetti di luce*, radunò un uditorio scelto, ma non troppo numeroso.

Il primo atto tenne vivi l'interesse e l'ilarità del pubblico, che alla fine chiamò tre volte alla ribalta attori ed autore.

Alcune scene del secondo atto non incontrarono favore, ma nel complesso il lavoro si salvò ed alla fine si ebbero altre due chiamate agli artisti ed all'autore.

L'esecuzione fu buona.

Sempre graziosa la Pieri (Marchesa D'Ornago), brillantissimo il Dondini (Lisiera), bene la Carloni (Rosina Montaguto), De Antoni (Andrea D'Ornago) e la vezzosa Rosso.

Oggi replica.

Renato Rossi.

Società Marmifera Nord Carrara

Anonima sedente in Roma

Corso Umberto I, N. 390

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

AVVISO.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo nel giorno di lunedì 10 giugno prossimo alle ore 10 1/2 nella suindicata Sede Sociale per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio e dei Sindaci.
2. Facoltà al Consiglio d'Amministrazione di contrarre un'operazione finanziaria con la Società Generale Immobiliare.
3. Aumento di capitale.
4. Modificazioni allo Statuto.

Per poter intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni in Roma presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze e Lucca presso la Banca Commerciale Italiana non più tardi del 5 giugno prossimo.

Roma 22 maggio 1907.

Cronicità.

Vi è una classe di individui al mondo, che possono veramente considerarsi i più disgraziati. — Intendo parlare dei malati cronici.

Nelle famiglie povere essi rappresentano il disagio e la rovina, si fa far cambiare non di rado l'amore dei congiunti in avversione, spesso anche crudele e spietata.

Nelle famiglie agiate sono la disperazione dei parenti e della servitù per i lamenti e le esigenze che continuamente affacciano e protendono.

Negli ospedali poi le peggiori sale, i più infelici locali sono destinati ai cronici, per i quali veramente si adattano le fatidiche parole di Dante: « Lasciate ogni speranza o voi che entrate ».

Una delle malattie croniche più noiose è la gotta: questa immobilizza il malato in modo da renderlo qualche volta incapace di supplire da solo ai più elementari bisogni.

Ma i gottosi cronici hanno una risorsa potente nell'Antagrà Bisleri (di Milano), che se non può vincere le anchilosi antiche irrimediabili, impedisce almeno il progresso del male e ridona alle articolazioni quella elasticità sufficiente da permettere qualunque movimento senza dolore.

Certo la cura deve essere indefessa e continuata da adatto regime di vita e di vitto, con esclusione di alcoolici, ai quali è opportuno sostituire un'acqua diuretica, digestiva, antiurica — l'Acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Königin Luise** partirà:

da Genova il 30 Maggio

da Napoli il 31 Maggio

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Borsau J. E Anniser.

Corso Umberto I, 395-396

Roma: Franch, Lanza e C., Piazza di Spagna, 49.

Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.

Napoli: Assimeyer e C., Rettifile, 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Ultime Notizie

Le partenza del Re.

Questa sera alle 17.25 S. M. il Re con treno speciale parte per Torino, onde assistere alla Inaugurazione del monumento al Re Umberto I.

Oggi sono partiti per quella città i corazzieri.

Il Re farà ritorno in Roma martedì mattina.

— Le presidenze del Senato e della Camera, partono per Torino, questa sera alle 20.

Il Senato di ieri.

Commemorati i compianti senatori Codronchi e Carta-Mameli, il Senato discusse brevemente ed approvò il bilancio di Grazia e Giustizia.

Il seguito discussione fu approvato il disegno di legge sulla Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari.

Oggi seduta alle ore 15.

La Camera di ieri.

Ha continuato la discussione nella seduta mattutina del progetto sugli esami nelle scuole medie e nella seduta pomeridiana ha esaurito quella dei provvedimenti nella riscoltura, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, tra le quali merita nota quella dell'on. Santini, che provocò da parte del Sottosegretario di Stato alla giustizia dichiarazioni, dalla Camera applaudite, e lo annuncio di procedimento penale invocato contro un giornale anarchico di Milano.

Oggi ordinamento ferroviario.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare sulle modificazioni dei termini per la revisione delle liste elettorali ha approvato la Relazione dell'on. Giovannelli.

La Giunta militare.

La Commissione, che esamina i progetti militari, ha ieri esaminato il progetto sul reclutamento. Data l'importanza del progetto e la difficoltà di ottenerne l'approvazione dai due rami del Parlamento prima delle vacanze estive, l'on. Di Saluzzo ha proposto di stralciare le disposizioni relative alle esenzioni dal servizio militare, e rimandare a tempo indeterminato l'esame delle altre disposizioni, compresa la ferma biennale.

Questo stralcio permetterebbe di applicare le nuove disposizioni a far leva in corso.

La Commissione si è riservata di deliberare.

Per le spese militari.

Ieri si sono riuniti parecchi deputati dell'estrema allo scopo di eleggere nel loro seno una Commissione che s'interessi direttamente al progetto per le spese militari e per la leva.

Giunta generale del Bilancio.

La Giunta generale del Bilancio ha ieri esaminato la Relazione Arlotta sul Bilancio della marina, che è approvata dopo brevi osservazioni degli on. Santini, Rubini e Panzini, alle quali rispondè l'on. relatore, rilevando con soddisfazione che il lavoro delle costruzioni navali è da qualche anno migliorato sensibilmente.

Lamenta però la lentezza, con la quale le costruzioni procedono e l'attribuisce principalmente agli indugi che si verificano nella Commissione dei materiali e specialmente delle corazze.

Bertolini vorrebbe che dalla Giunta partisse una interrogazione precisa al ministro sui suoi intendimenti circa la raccomandazione espressa.

La Giunta ha approvato poi le Relazioni:

Cao-Pinna, Organici del Ministero dell'Interno;

Rubini, Assestamento della Colonia Eritrea:

Cao-Pinna, Riordinamento dello carriere d'ordine.

Colosimo, Spesa d'acquisto dei depositi vivari R. Marina.

Per l'ordinamento del Benadir.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto sull'ordinamento del Benadir, già approvato dal Senato, si è ieri costituita, nominando l'on. Chimirri presidente, l'on. Marsisi C. segr. e l'on. De Mariaia relatore.

La Commissione ha discusso ampiamente il progetto, riconoscendo la necessità che al Governatore sia lasciata molta latitudine di poteri, ma gli ha tolto le facoltà tributarie e monetarie che il progetto gli riconosceva, riservandole al Governo.

Nel Benadir non saranno applicate i codici italiani, ma invece la speciale legislazione fatta per l'Eritrea, adattandola agli usi locali.

La truppa negli scioperi.

Si è affermato che a Molinella le truppe appoggiano i crumiri contro gli operai scioperanti.

Non è vero. Le autorità locali e le truppe si mantengono affatto neutrali ed il loro intervento si esplica solo a tutela della libertà del lavoro, partroppo continuamente consolcate dalle sopraffazioni e violenze dei leghisti.

Talvolta funzionari e truppa devono intervenire a richiesta esplicita di operai non legati ai quali, colle forme più violenti si vuole impedire di recarsi al lavoro, ma mai si è verificato il caso che la truppa sia stata punta neutralità e una linguaggio quasi eccessiva.

Per la legge portuaria.

Ieri si sono riuniti una sessantina di deputati favorevoli al progetto di legge delle opere portuarie.

Presiedeva l'on. Torrigiani e fungeva da segretario l'on. Zaccagnino.

Riassunto del Presidente lo stato della questione, l'on. Guarracino, a domanda del deputato *Lucatto A.*, espose la necessità fatta dal Governo a favore dei porti minori, ai quali sono assegnati 38 milioni.

Cassuto sostiene l'approvazione della legge e presenta un ordine del giorno in conformità.

Chimicanti osserva che è preferibile che ognuno riserbi la propria libertà di azione nella discussione parlamentare, anche nella eventualità di succ. a concessioni per i porti minori.

Tecchio fa qualche riserva all'ordine del giorno Cassuto, che vorrebbe emendato in senso più ristretto.

Marghieri dichiara che egli, sebbene rappresentante di un piccolo porto, interviene come componente della Commissione parlamentare per studiare le concessioni ottenute dal Governo hanno rappresentato il massimo possibile.

Aggiunge che la richiesta della tabella non può avere importanza che ad una condizione, e cioè che la spesa venga anche accresciuta, senza di che le somme attribuite in tabella saranno sempre inferiori ai bisogni di ciascun porto.

Perciò propone il seguente ordine del giorno: « L'assemblea approva le conclusioni della maggioranza della commissione parlamentare e fa voti perchè dalla discussione della Camera possano derivare maggiori vantaggi ai piccoli porti.

Girardi e *Orlando S.* appoggiano l'ordine del giorno Cassuto.

Goglio desidererebbe venisse posto in rilievo il vantaggio che ne verrà all'esercizio ferroviario dal miglioramento dei grandi porti.

Cassuto presenta un ordine del giorno, che restringe il suo precedente, e che invitata il consiglio dell'on. Marghieri, cioè la considerazione benevola dei piccoli porti.

E' approvato all'unanimità.

Irrigazioni nella Colonia Eritrea.

In seguito alla relazione dell'ing. comm. Coletta, pres. di Sez. del Consiglio superiore dei LL. PP. presentata nella seduta del 15 andante e già pubblicata, sulle possibili irrigazioni di varie pianure nella Colonia Eritrea con le acque del fiume Gase, venne affidato a due giovani ingegneri del genio civile, i signori Nobile e Luigi Alvetrani, l'incarico di recarsi ad eseguire tutti i rilievi e studi necessari per un progetto concreto.

I detti ingegneri, lasciata l'Italia ai primi di novembre del 1906, hanno fatto ieri ritorno dopo aver praticato, una ricognizione tecnica anche sul fiume Setit.

Da informazioni assunte possiamo assicurare che i loro studi durati cinque mesi, portano intanto a confermare pienamente, per quanto riguarda il fiume Gase, le previsioni fatte dall'ing. Coletta.

E ciò la possibilità tecnica e la convenienza economica di dar valore, mediante le irrigazioni con le acque di detto fiume, ad una vastissima pianura, detta di Tassenei, la quale fa parte di Taka, che si estende oltre il confine nel Sudan egiziano.

Sarà pertanto presentato quanto prima dai detti ingegneri il progetto di esecuzione delle opere necessarie, che auguriamo siano sollecitamente attuate, per iniziare in quella colonia il periodo di un vero sfruttamento agricolo.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato, a palazzo Braschi, per stamane, sabato, a ore 10.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Marcato S. Severino (Salerno) ed è stato nominato R. commissario il sig. Giuseppe Mascio.

Amministrazione provinciale

Gargani dott. comm. Giulio, cons. di 1ª cl., trasferito da Roma (Ministero) a Teramo, colle funzioni di cons. delegato.

Martinelli comm. dott. Giacomo, cons. deleg., id. da Teramo ad Ancona.

Cerboni cav. dott. Enrico, cons. di 1ª cl. destinato ff. di cons. delegato a Reggio C.

Bezozzi-Vincenti nob. dott. cav. Francesco id., trasf. da Roma (Sottopr.) a Sassari.

Marri dott. Augusto id. da Portoferraio a Monza.

Asprea dott. Luigi id. destinato sottoprefetto a Portoferraio.

Nuti cav. dott. Edoardo id. id. a Perugia.

Urbani de Ghaltof cav. dott. Gior. id. da Forlì a Camerino (Sottopr.)

Sanguino cav. dott. Angelo id. da Cagliari a Novara.

Ricci dott. Umberto da Campobasso ad Ancona.

Nella Pubblica Sicurezza

I seguenti commissari e vice-commissari di P.S. sono traslocati:

D'Agostino da Napoli a Frattamaggiore — Madduca da Frattamaggiore a Grotte — Parisi da Grotte a S. Sofia — Gilè da S. Sofia a Portoferraio — Chirico da Portoferraio a Bari — Marocco da Bari a Sora — Cagiani da Campobasso a Genova — Gatti da Benevento a Modena — Montagna dall'asp. a Napoli.

Ministero Lavori Pubblici.

Ierisera l'on Dari parti per Nonopoli per assistere alla posa della prima pietra per i lavori del porto.

Per la Basilicata.

Il comm. Paolo Bernardi ragioniere generale dello Stato è stato chiamato a far parte della Commissione centrale consultiva per la Basilicata istituita presso il Ministero dei lavori pubblici.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le corrispondenze cadute nei rifiuti durante il primo trimestre del 1907 sono state complessivamente 713,946, di cui 269,831 non accettate espressamente dai destinatari e 444,115 rimaste inesitate per non rilirate, o per irreperibilità dei destinatari e perchè dal mittente non fu dato il rimborso con per difetto di francatura o d'indirizzo e quindi per motivi non imputabili al servizio delle Poste.

I valori rinvenuti in tali corrispondenze ascendono a L. 2,222,38, di cui L. 320,80 poterono distribuirsi agli aventi diritto.

Inoltre le corrispondenze rimesse in corso o restituite ai mittenti sono state 893,173.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Trinacria » uscita e rientrata a Spezia — « Curiatone » giunta a Taurium — « Clio » partita da Venezia — « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli.

Rimorch. « 29 » uscito e rientrato a Spezia — Rimorch. « 33 » giunto a Caprara e ripartito, giunto a Marciano Marina dopo aver toccato Portoferraio.

GRAN BRETTAGNA

Londra. 23 — *Camere dei Comuni* — Si riprendono i lavori interrotti per la vacanze delle feste di Pentecoste.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 21 il « Lombardia » proveniente da Genova e Barcellona è partito da Tenerifa pel Plata; l' « Umbria » proveniente dal Plata è partito da Tangeri diretto a Barcellona e Genova; e il « Sicilia » proveniente da Genova e Barcellona è giunto a Rio Janeiro.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 24 maggio 1907.

Il mercato sembrava ieri bene impostato. Milano, che aveva bisogno di avere dei prezzi di compenso elevati, era riuscita a dare una buona spinta all'altra spinacarda data oggi a tempo relativo forse bastata per rimettere il mercato in carreggiata. Disgraziatamente però vi è stata invece la doccia fredda della decisione presa da parte degli Istituti di « permettere nella politica di prudente raccoglimento per impedire che si ritorni alle follie dei guadagnati dei valori ». In realtà, a nostro modesto avviso, non si tratta ora di prevenire ipotetiche follie di là da venire, ma piuttosto di porre un rimedio, prima che non sia tardi, alle conseguenze delle follie già compiute.

Fortunatamente il comunicato aggiunge che « l'Alta Banca è stata condotta nel ritenere non giustificato dalle condizioni economiche generali e da quelle speciali delle maggiori industrie italiane il pessimismo bonalistico di questi giorni ».

Questo platonicho affermazioni però sono state oggi salutate da una generale reazione. Fecero i prezzi per fine corrente.

Rendita 3.75 cont. 103-13-12 1/2.

Id. fine 106.15 nominale.

Id. 3 1/2 0/0 cont. 102.15 nom.

Banca d'Italia 1238-36-38 — Commerciale 830-31-32 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 109-109 1/4 — Tram 304 — Acqua Marcia 1605-1604 — Gas 1180 nom. — Condotte 410 — Assicuraz. 280 — Antimonio 432-36-29 — Montecatini 200 — Impresse 110-20-21-22-21-20-19-18-19 — Carburo 1251-1248-45 a 1240 — Acoto 415-17-14 — Elettropechimica 136 1/2 — Concimi 218-16 — Kerka 525 — Lignite 122 — Cines 140-138.

Per prossimo: Commerciale 835 a 836 a 830 1/2 — Assalto 302 1/2 — Antimonio 418-416 — Impresse 118 — Concimi 219-218 — Cines 140 a 145.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.18 — Berlino 123.90.

Dopo Borsa — Antimonio 414 a 420 per prossimo.

Cambio dazio doganale 25 Maggio L. 100.17.

Dal 20 a tutto il 26 maggio 1907 fino a L. 105 L. 100.25.

BORSE ITALIANE. — 24 Maggio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 97	103 —	103 12 1/2	103 12
id. id. fine	103 05	103 05	103 15	—
id. 3 1/2 0/0	102 25	102 10	102 35	102 22
A. B. d'Italia	1228	—	1231 —	1226 —
Commerc.	824 —	821 —	824 —	—
Cred. Ital.	569 —	572 —	569 —	—
B. Sconto	—	39 —	—	—
BancoRoma	—	109 —	—	109 —
Ferr. Medit.	499 —	491 —	—	497 —
» Merid.	718 —	722 —	718 —	720 —
Ac. di Terni	1535 —	1539 —	—	—
Veneto	—	202 —	—	—
Nav. Gen.	467 —	468 —	—	—
Raffinerie	575 —	578 —	—	—
G. ferr. 3 0/0	—	348 —	—	—
Meridionali	—	348 25	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
» 4	—	—	—	—
S. Paolo	—	—	505 —	—
Cambi				
Francia vista	100 16	100 19	— —	100 17 1/2
Berlino id.	123 17	123 17	— —	123 15
Londra id.	25 16	25 18	— —	25 17
Londra a 3 m.	—	—	— —	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3 1/2 0/0 netto	103.04 38	101.17 38	101.56 66
3 3 1/2 0/0 netto	102.11 67	100.38 67	100.75 57
3 0/0 lordo	70.99 16	69.09 17	69.34 40

BORSE ESTERE

Parigi, 24	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese 3 0/0 amm.	95 70	—	95 45
» 3 0/0 perp.	94 47	94 67	94 45
ITALIANA 5 0/0	102 67	102 67	102 65
Turca	93 67	93 85	93 60
Spagnuola	93 25	93 35	93 30
Russa nuova	—	87 50	87 50
portoghese	—	—	68 80
Egiziano	—	95 10	95 05
inglese	—	102 90	102 75
Banca di Parigi	1483 —	1471 —	1470 —
Banca Ottomana	—	703 —	708 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4569 —	4570 —
Lotti Turchi	—	153 25	152 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	718 75
Ital. Italia	—	99 3/4	99 70
Londra	—	25 18	25 18
Madrid	10 70	—	—
Austria	—	—	—

Vienna, 24, — **Londra,** 24 Maggio

	23	24		23	24
					apertura
C. austr.	98 25	98 50	Consol.	84 1/8	84 1/16
Rendita	116 90	116 85	Italiana	101 1/8	101 1/16
Id. carta	98 40	98 35	Turca	93	93
Ung. 4	94 —	94 —	Russo 3%	64 1/4	—
» 3 1/2	85 —	82 80	Spagna	92 1/4	92 1/4
N.zi oro	19 14	19 14	Egiziano	95 1/2	95 1/2
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	100 1/4	100 1/4
C. Londra	240 62	240 62	Argento	30 7/8	30 7/8

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st 126.000. Bil. 446.000

Berlino, 24, — **Sconto ufficiale**

	23	24		SAGGIO
Ital. cont.	—	—	Italia	5 per 0/0
f. mese	141 90	141 50	Francia	3 1/2 per 0/0
Az. Meridr.	—	—	Inghilterra	3 per 0/0
» Medit.	69 50	69 30	Germania	5 1/2 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Austria	4 per 0/0
» »	—	—	Belgio	4 per 0/0
» Roma	214 45	214 45	Spagna	4 1/2 per 0/0
» Medit.

CENERENTOLA HA SOGNATO

Romanzo di MARIA STELLA

III.

La scuola.

— Bene, aspetta, disse Federico scnotendosi. Entriamo in un Bar.

— No davvero, non voglio!

— Via, non è la prima volta che ti offro un caffè e non sarò poi tanto miserabile da non portarlo pagare, soggiunse il giovane con un sorriso amaro, mettendosi a camminare al suo fianco.

Laura si morse le labbra e non rispose. Entrarono in un piccolo negozio pieno di fumo e di avventori. Essa bevve il caffè in positura incomoda perchè Federico non pensò a sbarazzarla dei libri ed essa dovette tenerli insieme alla tazza, al cucchiaino e alle paste. Non c'era cordialità in quell'offerta. Egli cercò per molto tempo il denaro nel paletot, arrossendo e imbrogliandosi, avanti al garzone che aspettava.

— Sta a vedere che non gli bastano, pensò Laura sudando freddo.

D'improvviso dalla tasca gli cadde un grazioso di monete di rame. Lo raccattò con una parolaccia e pagò, mentre la ragazza, umiliata, usciva dal Bar.

La luce cruda del mattino d'inverno, rimbalzava sulla ghiaia del viale o acciecava.

— Come siamo brutti, come siamo smorti, pensava con gli occhi socchiusi pieni di lagrime.

— Ebbene, te ne vai sola? aggiunse alle sue spalle la voce forzatamente umile di lui.

— Addio, Federico, e Laura si voltò e gli diede la mano.

— Addio, Laura. Vieni da Masucco domani sera?

— Sarà difficile.

— E domani l'altro?

— Non so, ho tanto da studiare.

— Ho capito. Dio ti perdoni, addio.

Non si videro più.

IV.

Le delizie del Commendatore.

Il cavalier Ruscotti, la signora Ruscotti — i vecchi piemontesi di quel mezzanino di via Volturno — erano i tipi più caratteristici del quartiere Macao.

Spesi da quarant'anni, si volevano qual bene particolare si cmaingi che non hanno avuto mai figli. Uscivano sempre insieme, facevano le compere insieme, cucinavano insieme certi intingoli a cui nessuno avrebbe mai pensato; per esempio le gelatine con la zucchero, e il prosciutto con l'aceto composto di formaggio grattugiato.

Fuori di cucina erano pure fratacchilli. La signora lavorava fiori di carta velina e tappeti formati con le figurine delle scatole di fiammiferi; insegnava al canarino il motivo della « Bella Gigogin » e spiava sapientemente, dalle fessure delle finestre, degli uni le occupazioni del cotinquilini.

Avrebbe preso una malattia, se non fosse riuscita a sapere perchè in casa Alberini avevano litigato l'altra sera, e perchè la signora Goffanti non aveva accompagnato suo marito a teatro, e se era vero che in casa Masucco mangiassero le perzici della cacca reale.

Perciò era d'una affabilità senza pari con le donne di servizio, con la portinaja, e con tutti i bambini del palazzo, ed aveva a sua disposizione santini, caramelle, sorrisi. Suo marito poi, da quando era stato collocato a riposo, aveva aguzzato l'ingegno in mille idee, una più geniale dell'altra.

Ripuliva i mobili di noce, a cui riattaccava, sui pezzi scorticati, le scheggie d' impiallacciatura; tagliava le appendici dei giornali per conservarle, fabbricava per uso e consumo proprio e per quello dei suoi piccoli amici scatolette a sorpresa, calamai a foggia di cassetto svizzero, gingillini di sughero e di mollica di pane, archivi di Noè e dialoletti di carta con tanto di lingua color fuoco. Ma la sua più grande preoccupazione era di seguare regolarmente, giorno per giorno, quel che egli e sua moglie facevano, quel che spendevano, e gli indirizzi degli amici, dei fornitori, dei conoscenti e di tutti coloro dei quali sentiva parlare direttamente o indirettamente.

Teneva il conto aperto su quattro registri: il primo per la minuta, il secondo per bella copia il terzo per le spese straordinarie, l'ultimo per il riassunto generale e quest'ultimo era ornato di geroglifici, di chiaroscuri e l'Attivo e il Passivo erano scritti nel più bel gotico del mondo.

Sul primo registro si trovavano pagine di questo genere:

— La Zena è venuta stamane e ci ha venduto nova N° 8 per L. 0.50 delle quali N° 4 sono state consumate e N° 4 lasciate per domani.

— Al fornaio devono essere pagati N. 2 chilogrammi di panini e di grissini.

— Dal libro dei cuochi, imprestato dalla signora Groggia. Copiato (pag. 21 e 22) ricetta per le costolette all' Alemanna. Prendi due libbre di carne di vitello. N. 3 ettogrammi di *Giambone* 1 ettogramma di burro ecc. ecc.

— Spediti N. 8 biglietti e N. 2 cartellino per la *circostanza* di Santa Giulia. Rimane da spedire un *Bongust* alla cugina del commendatore. Ah sì! il commendatore. Vedete un po'! Dimenticavo di parlare del commendatore.

Il commendatore Capobianco, ora Direttore Generale al Ministero di X... era stato superiore, per molti anni, del cavalier Ruscotti ed era pervenuto così in alto, mercè un suo zio consigliere di Stato, che l'aveva scaravventato alla Capitale per fargli far carriera.

Passava lunghe ore alla scrivania, dando uno sguardo alla « Frasica » e un altro al « Fanfulla » e quando Ruscotti, strisciando un inchino, entrava nella stanza, si prendeva il capo nella morsa delle dita, con un sospiro che pareva un ruggito.

— Copi queste lettere, bofonchiava, non si stanchi!... Noi... la nostra tesia... un vulcano, signor mio! Parlava in plurale come il Papa. Le sue parole preferite erano: elocubrazioni, targiversazioni, e incoerenza.

Non aveva mai preso moglie, forse per causa delle targiversazioni, che impedivano le elocubrazioni e avrebbero messo a repentaglio qualche incolumità.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

NUOVI ROMANZI ITALIANI (Edizioni Treves).

La LANTERNA di DIOGENE di ALFREDO PANZINI. *L. 3,50.*
CREVALCORE, di **NEERA.** *L. 4.*

La Compagnia della Leggera di LUCIANO ZUCCOLI. *L. 3,50.*
Erma bifronte, di **Pirandello.** *L. 3,50.*

ROMA - Rivolgersi alla Libreria Treves, Corso Umberto I, 174 - ROMA

Suonerie Elettriche
Telefoni ecc.
FRATELLI
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11

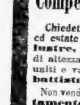
Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camiciette: **Echizen. Taffetas lumière. Louisine. à jour. Mousseline** di cm. 120 di altezza da L. 1,25 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variegati, come pure **abiti e camiciette di battista ricamati.**

Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita **direttamente** ai privati franco dazio e porto a domicilio.

SCHWEIZER & C°, Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Gabinetto Magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE



Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel ricevere ciò si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritte il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,— e se per l'estero L. 6,— entro lettera raccomandata o in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico,** Via Solferino, 19 - **Bologna.**

LA FLEXEUSE
Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali per lubrificanti
— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un' eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?

Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Ottaviano N. 86 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.

Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-98**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio di interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3,50 %, per i mutui in cartelle:
L. 6.08 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000.

L. 5.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.

Annualità al 3,50 % per i mutui in contanti:
L. 5.25 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alla L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000.
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni devono essere avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent./Cent.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cenacoli di negozi. Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent./Cent.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, legname, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent./Cent.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di movimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario 24,000,000
Fondo di riserva straordinario 12,961,453.34

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso temporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'Appareccbio che copre la serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

Prezzi delle Casse Forti: un mese L. 20, tre mesi L. 35, sei mesi L. 55, un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI d'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO di CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. Alexander **Boucher** domiciliato a Brooklyn (Stati Uniti d'America) proprietario della Privativa industriale italiana 25 maggio 1905, Reg. Att. Vol. 207 n.° 225 - Reg. Gen. n. 76572 intitolata:

Ejecteur de gaz et de fumee pour bouches a feu

è disposto a vendere questa sua Privativa Industriale od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 38 - ROMA.

Ascensori Falconi - Rapprentante ing. Carlo Moleschott.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per la linea di

Napoli	0.5	7.— 8.10	10.50	12.30	16.35	19.—
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.50	14.40	20.40	21.17
Pisa-Milano	0.10	12.—	14.—	20.—	20.40	21.17
Foligno-Ancona		9.—	10.25	14.35	22.36	
Firenze-Milano			16.—			
Grosseto	7.30	13.50	17.20			
Terni-Aquila-Sulmona	3.—	9.—	12.—			
Civitavecchia	3.30		18.30	17.—		
Frascati	5.—		19.—			
Velletri-Terracina	5.42		17.15	13.10	19.—	
Velletri-Fiuggi	6.40	11.35	17.15	20.5		
Roccigliosi-Viterbo	6.40	9.30	17.—	18.—		
Fiumicino	5.45	8.30	15.—			
Mandela-Subiaco	6.—					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.50	6.51	9.	13.10	14.15	17.47 20.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	8.40	10.10	16.20	22.10 23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.20	22.10 23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50	19.—		23.15 23.40
Milano-Firenze	7.30	10.5		19.10		23.15 23.40
Grosseto		11.35				
Avezzano-Vivoli		7.—	13.50		20.47	
Tivoli	8.4	9.35	13.50	17.20	20.47	
Civita vecchia			13.50			
Frascati	7.15	8.40	14.1	17.20	19.35	
Terracina-Velletri		8.40	14.1			20.35
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.35
Viterbo-Roccigliosi		8.35	13.30	17.54		21.18
Fiumicino	8.27		15.20		20.47	23.10
Subiaco-Mandela		9.54	15.40			

K. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.22 - 13.17 - 19.2 - 14.47
16.23 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.56 - 13.35 - 14.20
16.5 - 17.50 - 19.30 - 19.55 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.2
15.47 - 17.22 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo non a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.56 - 13.35
14.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte) 7. - 11. - 13.50 - 17.15 - 18. - 19.45 - 21.20
19.15 — (Ore a Grottaferrata) 21. - 22.10
Genzano (parte) 6.40 - 8.30 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 -
17.20 - 19.5 - 20.40 (le ultime due corse terminano a MARINO

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.— - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festiviale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.54 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 5.43 - 9.25 - 16.5 - 19.35 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.12 - 17.53 - 20.— festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.30	51 Cent. 15.30
Prima Porta	a.	7.30	10.3	11.42 16.3
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	18.26
Civita Castellana	p.	5.14	13.55	17.43
Prima Porta	a.	6.54	15.30 Mer.	17.41 19.18
Roma	a.	8.33	17.15 P.M.	19.23 20.48

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30 11.50	—	18.—
Tivoli a.	—	6.50	—	10.30 12.50	—	19.—
Tivoli p.	—	7.30	—	10.44 13.15	—	19.15
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	13.55	17.43
Bagni p.	5.45	8.—	—	11.36	16.10	—
Roma a.	7.25	9.50	—	13.4	18.42	—

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aperte ogni giorno (escluso le Domeniche e feste di precetto) dalle 9 alle 15. Si danno i biglietti dalle 10 alle 12.

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (fabbriche del Giardino) dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 11.

Museli: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, di permesso dal Segretario di Propaganda; dalle 10 alle 15.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. di Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. PALLADINO, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del museo di casa del Principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.

Id. CASANATENSE, v. Agnesie 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 5, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, MARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15

Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30)

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Basiliche v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Treiano, v. Labicana 168, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina, v. Appia antica, dal 1. chilometri dalle 9 al tramonto.

Villa AVVENNO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto

Id. MADAMA vicolo Macchia Madama dalla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Musei Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15

Id. ETRUSCO (Palazzo di Papa Giulio fuori porta di Popolo dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.

Mausoleo d' Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quatro Fontane 13, dalle 10-16

Catacombe di s. Callisto v. Appia Antica 23, dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

Scasa sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell' Inferno L. 135.000
Casa in via Modena Giordano L. 35.000
Casa in via Candia (85 appartamenti) L. 300.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana. (Da convenirsi.)
Area presso il Lungo Tevere Cenci m.q. 1.100 L. 75 al m.q. — Area presso Viale Mazzini m.q. 11.000 a L. 85 m.q. — Aree presso Castel S. Angelo m.q. 1.430 a L. 40. mq.
Trattative: **Sonzi** — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Denaro impiegati con cessione quinto Roma 8 giorni. Interesse minore potendosi attendere 30 giorni. Mandare estremi, francobollo. Bonariva, Natalidelgrande 27 Roma. Interviste ore 16-18. 791

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer - Liberty - a pedale e motore, luce entro tolare 61x44 1/2. Altra Vedesi lavorare Rispondo a lettera, Mercato 10, Roma. 791

Per comunità religiose o collegio vendesi tani vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma per uso Sanatorio di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

Automobile Clement-Bayard, modello 1906, due cilindri, 8 posti, 9 HP. eleganti, perfetto stato, vendesi completo accessori, capote. L. 4600. Garage Piazza Nicosia 49 790

D' AFFITTARSI

Villino con giardino, scuderia, rimessa e camere per servitù, acqua, gas, ecc. affittasi anche subito. Via Leopardi 17. Visibile tutti i giorni. 788

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vaste tanto in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per villeggiatura, per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 787

San Vito Romano affittasi villino di n.ro, mobiliato, in situazione salubrerima a 700 m. sul mare. Scrivere P. G. Ufficio pubblicità. 760

Lezioni di pianoforte dà distinta signorina, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lavorie famiglie o signorine, anche accompagnamento presso 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via n. 55 ATT. Carlo Lanza, Ragioni di Comuni, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali, pensioni d'impiego, accelerazione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce Pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 22. 784

Per allieve di canto La signora Nadina Gentili Da Angelini, distinta artista lirica ben nota, avendo assunto di dedicarsi all'insegnamento del canto, si rimanda ai signori allievi, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi IV.

Distinta signorina Alta italia, da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o a scala destra, massima con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio ogni ammi. 313

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, assegnata a persona sola. Via Gregoriana 30 (Piazza di Spagna) 2.o piano. 792